FACULTAT D'EDUCACIÓ, TRADUCCIÓ I CIÈNCIES HUMANES

ANNEXOS

Treball de Final de Grau en Mestre d'Educació Infantil amb la Menció d'Educació Inclusiva i Atenció a la Diversitat

Clàudia Romero Atanasio

Martina Solà Rovira

4t. Curs

Tutora: Mª Teresa Pujol

Grau en Mestre d'Educació Infantil

Facultat d'Educació, Traducció i Ciències Humanes

Universitat de Vic – Universitat Central de Catalunya

Vic, 15 de maig de 2017

ÍNDEX

1. La Carta dei Servizi Educativi del Comune di Pistoia 2

2. Guió de la graella d'observació 10

3. Graella d'observació de l'Asilo Nido LagoMago 19

4. Graella d'observació de la Scuola dell' Infanzia La Filastrocca 48

5. Graella d'observació de l'Area Bambini Verde 79

6. Guió de les entrevistes..... 103

7. Enregistrament de les entrevistes. 105

7.1. Gravació Anna Paola (Area Bambini Gialla) 105

7.2. Gravació Dora (Scuola dell'Infanzia Marino Marini) 105

7.3. Gravació Deborak (Area Bambini Rosa)..... 105

1. La Carta dei Servizi Educativi del Comune di Pistoia

COMUNE di PISTOIA
Piazza del Duomo 1 - 51100 Pistoia
Numero verde 800-012146
Tel. 05733711 - Fax 0573371289 C.F. e P.Iva 00108690470

La carta servizi educativi - testo

COSTRUIRE INSIEME UNA CARTA DEI SERVIZI?

Egle Becchi,
Anna Bondioli,
Monica Ferrari

Con i servizi educativi per l' infanzia di Pistoia eravamo in contatto da anni 1. Il nostro lavoro, nel campo della valutazione di contesto, si era rivolto soprattutto alle insegnanti delle scuole per i bimbi dai tre ai sei anni. Avevamo lavorato impegnandoci a "fare insieme", in un continuo confronto, discussione, definizione con coloro che, a vario livello, operavano nelle scuole. La divisione delle parti non aveva avuto intoppi: sapevamo sia noi che le colleghe pistoiesi, che tutte avevamo voglia di imparare, che non c'erano volontà egemoniche tra committenti e coloro cui un compito era stato affidato, che ognuna di noi sapeva qualcosa di più e qualcosa di meno delle altre, e che ci trovavamo a Pistoia per fare qualcosa di nuovo e importante insieme. Ma mentre nel centro toscano si mettevano a punto delle iniziative grandi e piccole per i bambini - e per i grandi cui questi sono variamente affidati - a noi toccava una parte affatto sui generis: scrivere di quello che si era fatto insieme. Questa differenza noi la vivevamo a volte con disagio: ci sembrava che l'opera della penna, con tutto l'insieme di mediazioni e di distanze rispetto al fare educativo, ma anche alla sua capacità di informare un pubblico cui non era stato possibile vedere - in tempo reale o in immagini - la realtà che si veniva valutando, caricasse il nostro rapporto di elementi estranei all'accordo che, agli esordi e lungo strada, si era venuto stabilendo. D'altro canto, eravamo pur sempre persuase che occorreva che quanto veniva fatto, progettato, socializzato al di là del contesto che lo ospitava come proprio servizio, venisse espresso in forma discorsiva, tale da poter uscire non solo dai limiti locali, ma anche dalla mera fruizione del vedere - immagini fisse o in movimento, con le loro puntuali didascalie-, modo primario di informazione anche nel caso dei migliori esempi nostrani di servizi per la primissima e prima infanzia.
La pagina scritta poteva garantire un'emancipazione dall'hic et nunc del racconto di episodi particolari, di eventi assai specifici, di incidenze di singoli e di desideri e volontà della committenza, per muoversi- in direzione più ampia- verso un'audience più articolata, fatta non solo di operatori dei servizi per l'infanzia, ma anche di pedagogisti, responsabili politici, personaggi interessati a quanto avviene nel sociale. Solo così ci sembrava possibile conservare quanto- e non era certo poco - l' immaginazione educativa di enti locali quali Pistoia aveva messo in pratica per i bambini di centri italiani. Era nel discorso, o , più precisamente, nel discorso depositato nel testo scritto - e pubblicato - che la comunicazione di tali esperienze avrebbe trovato la sua conferma, la sua salvaguardia, la sua verifica civile.
L'incarico della stesura di una Carta dei servizi educativi - che si inserisce in un progetto di ricerca sulle reti civiche avviato dall'Istituto Gemelli-Musatti di Milano - ci è sembrato un modo interessante per raccordare il lavoro di valutazione della qualità fatto insieme agli operatori pistoiesi anche in passato con una ulteriore riflessione sui servizi che ne restituisse un'immagine socializzabile.. Non basta: ci è parsa un'occasione preziosa per escogitare una strategia complessiva di co-costruzione scritta di un documento che fosse ritratto di una realtà pedagogico- sociale, della sua vicenda, delle sue tensioni, e esprimesse al contempo, la soggettività e lo stile di chi è impegnato nella gestione e nel perfezionamento di tale realtà.
È toccato a noi tre- che già avevamo avuto esperienza di messa a punto di Carte dei servizi per altri Comuni 2 - dare avvio a una prima stesura del documento, che andava poi discussa e definita insieme. Progressivamente, nei nostri comuni intenti, la redazione di singole parti del testo doveva essere fatta da ognuno, singolarmente o a piccoli gruppi, e poi letta e discussa, fino ad arrivare a un testo concordato. Gli intenti hanno avuto un esito felice: nei numerosi incontri a Pistoia che, insieme, a coppie, singolarmente, abbiamo fatto fra il 2003 e il 2004, la scrittura dei vari paragrafi della Carta dei servizi è stata fatta progressivamente , da entrambe le parti, in modo che i perfezionamenti del documento avvenivano discutendo la pagina scritta a più mani. Si è arrivate quindi alla stesura definitiva della Carta - dopo la lettura da parte dei rappresentanti dei genitori e delle educatrici e insegnanti- in modo coniugato. Questo non è stato vissuto da parte nostra come una dimissione da un compito squisitamente accademico, quello di scrivere, di mettere sulla pagina idee che esprimessero la "filosofia" sottesa alle azioni, affidate per delega sociale e professionale , ad altre figure della realtà educativa. Ma è stato esperito - il che ci appare, a conti fatti, di grande importanza e tale da offrire spunto per riflessioni su una pedagogia dell'educare, tutta da definire e collocare in uno spazio di riguardo nella cultura formativa - anche come un compito nuovo nell' agenda di lavoro dei servizi civici pistoiesi per l'infanzia. Occorreva, per riprendere le parole di Annalia Galardini, presto fatte proprie dalle altre responsabili e dalle rappresentanti delle operatrici dei servizi, che accanto al perfezionamento delle idee e delle pratiche educative, incessante, sempre più bello , ma sovente esposto alle vicende drammatiche e frenanti dei tagli finanziari agli enti locali, intervenisse , in prima persona, un'assunzione di responsabilità scrittoria . Occorreva un accostamento della pagina scritta alla voce e all'immagine, e soprattutto una presa in carico di compiti di verbalizzazione non solo orale, fino allora affidati a figure estranee, anche se intrinsecamente collaborative , del lavoro pedagogico cittadino. Il superamento di deleghe, nella stesura della Carta dei servizi educativi, rappresenta l'incipit di una dilatazione non indifferente dell'ambito di lavoro delle colleghe pistoiesi; e, nel contempo, per noi, la conferma delle possibilità di mettere a punto delle strategie funzionali a quella pedagogia dell'educare fin qui pensata da noi e solo sporadicamente esperita.
Ma se per il Comune di Pistoia la costruzione della Carta dei servizi ha costituito un punto di inizio per una pratica fin qui

abbastanza inedita, per noi la discussione puntuale di prime stesure del documento, seguita da letture in comune ad alta voce, da correzioni scritte che correvano per e-mail , ha posto questioni di senso non solo relativamente al lessico utilizzato quanto piuttosto circa una operazione dello scrivere che è importante per chi vuole riflettere sul fare e costruire un percorso di cui altri dovranno conoscere le tappe e gli intenti. La scrittura, potremmo dire, non serve solo a questo, serve anche a cambiare quello che si fa attivando un'operazione di decentramento che parte dalla "oggettivazione" (per riprendere le parole di una educatrice) di quello che si fa e di quello che si dice di quello che si fa.
Queste alcune osservazioni, a nostro avviso cruciali, sul fare un documento destinato a una diffusione plurimediale- via stampa e via rete informatica-. Ci è sembrato necessario esporle brevemente, non solo e non tanto come paradigma per una costruzione di una Carta dei servizi educativi, che autentichi la qualità collaborativa, propria di un testo emesso da un ente pubblico, e ne garantisca la natura politica, quanto anche quale sperimentazione di come alla sua fattura possano prender parte soggetti plurimi, quali responsabili dei servizi e specialisti di teoria dell' educazione. L' esperienza non è conclusa: la Carta verrà arricchita di informazioni sui servizi e sulla loro fruizione nel 2004-2005, verrà presentata alla cittadinanza, verrà messa in rete, avrà sperabilmente degli interlocutori -occorre pensare all'invito che li chiamerà a tale intervento-, sarà bene venga seguita anche in questa sua vicenda. Ma questa è una storia futura, tutta da progettare.
1. Dal 1992-1993 era stata avviata un'esperienza di ricerca formazione che ha condotto, tra l'altro, alla pubblicazione di un testo dal titolo 'Valutare e Valutarsi' (Becchi, Bondioli, 1997).
2. Abbiamo infatti partecipato ad un'esperienza di costruzione della 'Carta dei servizi' del Comuni di Fiorano, Formigine, Maranello e Sassuolo.

IL SISTEMA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA 0-10 E LA LORO CARTA

La Carta dei servizi è un documento reso obbligatorio dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1941. In particolare la Carta dei servizi della scuola (DPCM 7 giugno 1995) ribadisce per questo specifico settore aspetti costitutivi della qualità e dell'autonomia.
Essa definisce il complesso sistema delle relazioni che si instaurano tra chi eroga il servizio e chi ne fruisce; nella fattispecie i servizi educativi per la primissima e prima infanzia - con estensioni in alcuni casi anche alla scuola primaria - e i genitori dei bambini che si avvalgono del servizio, gli operatori dei servizi stessi, le altre agenzie formative e non del territorio.
La Carta, che vuole essere espressione di trasparenza e di miglioramento partecipato dell'offerta, mette in luce quegli impegni che vincolano ed insieme uniscono tutti coloro che sono implicati nell'operatività di un determinato servizio.
Nella Carta vengono evidenziate le concrete modalità dell'offerta, ma anche di una fruizione che è insieme occasione di crescita e di valutazione costante della qualità del servizio: essa è costruita collaborativamente dai responsabili del servizio e dalle famiglie; viene aggiornata periodicamente sulla base di verifiche e di valutazioni; è presentata pubblicamente in modo da attivare domande e proposte da parte dei soggetti interessati ed è sempre a disposizione del cittadino.
La Carta dei servizi educativi per l' infanzia del Comune di Pistoia ha una sua genesi peculiare che la differenzia da altri documenti analoghi. Essa è, certamente, un atto dovuto per legge, ma è anche un progetto di sviluppo e di affermazione dei nidi, delle scuole dell'infanzia, delle areebambini.
La scelta dell'Amministrazione Comunale non è stata solo quella di costruire un documento partecipato che renda conto dell'esistente e che consenta un confronto costante con l'utenza, ma anche quella di costruire un percorso interattivo di riflessione che continui anche dopo la messa a punto preliminare e la diffusione del documento. In questo modo si è voluto porre l'accento sul processo di confronto e di scambio che sta alla base della costruzione del documento stesso, e, soprattutto, su quello che si aprirà in seguito alla sua diffusione e alla sua messa in rete.
La costruzione della Carta dei servizi fa parte di un progetto di ricerca che ha al suo centro il tema della partecipazione e della condivisione di una cultura della qualità dei servizi per la prima infanzia.
Essa fa tesoro della storia locale dei servizi educativi dell'infanzia del Comune di Pistoia3 e si ispira a molteplici fonti, alcune di carattere sovranazionale, altre proprie del nostro Paese.

- I principi della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (L.176/1991)
- I targets messi a punto nel 1996 dalla Rete per l'infanzia della Comunità Europea
- Gli articoli 3,33 e 34 della Costituzione italiana
- La legge n.62 del 2000 sul tema della parità scolastica
- La legge n. 32 del 2002 della Regione Toscana
- Il Manuale di valutazione (1998) prodotto dalla Regione Toscana

Questa Carta tiene conto di tutte queste indicazioni e sollecitazioni civili e pedagogiche, perché nel loro insieme tali servizi educativi si propongono di offrire ai bambini di età compresa tra 0 e 10 anni e alle loro famiglie opportunità di crescita comune, organizzando per l'infanzia ambienti educativi di vita quotidiana ad essa favorevoli.
I servizi educativi per l'infanzia del Comune di Pistoia sono un sistema variegato e complesso che nel tempo ha acquisito una sua peculiare fisionomia e che comprende nidi d'infanzia, scuole per l'infanzia, areebambini, laboratori. Ad oggi i servizi comunali sono 34 (10 asili nido, 14 scuole dell'infanzia, 4 areebambini, 6 laboratori). I nidi accolgono il 24 bambini dai 3 mesi ai 3 anni, le scuole dell'infanzia accolgono il 54% dei bambini da 3 a 6 anni e le areebambini insieme ai laboratori ospitano ogni anno circa 4000 bambini.
Nel loro insieme tali servizi costituiscono un sistema di rete, supportato dalla attività del coordinamento pedagogico, cui si salda l'attività di un Centro Risorse4.
Si tratta di una realtà peculiare che si è venuta via via strutturando negli anni e che è in continuo divenire, una complessa rete che sta alla base della vita di ogni singolo servizio e che tutti li sostiene in un percorso di reciproca influenza.

I PRINCIPI ISPIRATORI

- L'educazione dell'infanzia pistoiese avviene nel macrocontesto della città e del suo territorio, in alcuni luoghi deputati, gli asili nido, le scuole dell' infanzia, le areebambini, dove vengono realizzate esperienze formative specifiche;

- L'istituire a macrocontesto educativo l'intera Pistoia significa farla partecipare all'impresa pedagogica che è destinata elettivamente all'infanzia.

In questa impresa pedagogica vengono coinvolti gli specialisti (educatori Nelle azioni indicate nella Carta dei servizi educativi per l' infanzia, il Comune di Pistoia si ispira ai principi sotto segnati;

1. Eguaglianza, Diversità, Condivisione, Trasparenza.
Tutto il sistema di servizi per i bambini e le loro famiglie è fondato sull'eguaglianza, la quale è garantita grazie ad una serie di atti normativi e di interventi concreti che si radicano nell'offerta formativa, volti a costruire un progetto imparziale di crescita, rispettoso dei singoli e dei gruppi di cui essi fanno parte.
La diversità di singoli e di gruppi è considerata una risorsa per le varie istituzioni, per i singoli utenti, per i gruppi cui essi appartengono. Il rispetto della differenza nei ritmi di crescita dei bambini, l'inserimento e il sostegno dei bambini "diversamente abili" e delle loro famiglie, la valorizzazione delle culture differenti sono considerate, nel sistema formativo del Comune di Pistoia, un'opportunità che offre occasione per costruire nuove professionalità a livello degli operatori e per ripensare il piano annuale delle attività educative dentro i singoli gruppi di bambini.
Le insegnanti definiscono il piano delle attività educative. Le famiglie partecipano a tale elaborazione in occasioni specifiche, contribuiscono alla sua realizzazione e alla sua verifica.
I criteri di ammissione e di gestione delle liste di attesa, le scelte operate nei progetti pedagogici dei diversi servizi, gli esiti delle verifiche e delle eventuali valutazioni sono realizzati in piena trasparenza, esplicitati e resi noti.

2. Coerenza nell'organizzazione dei contesti di crescita.
La centralità del bambino e della sua crescita, concetti forti nell'impostazione e nella pratica dei servizi, rende necessaria l'organizzazione di una serie di occasioni coerenti di sviluppo e di condivisione. Esse si riferiscono alle relazioni tra la famiglia e le istituzioni educative per l' infanzia gestite dal Comune, tra il servizio per bambini di età inferiore e quello per bambini più grandi - fino alla scuola elementare -, tra nidi, scuole dell'infanzia, areebambini e laboratori.
La coerenza e la continuità dell'offerta si esplicano anche in una organizzazione del tempo (della giornata, della settimana, del mese, dell'anno) e in un'attenzione verso il singolo bambino e il gruppo di cui questi fa parte.
Il tempo dell'istituzione, il tempo del singolo e il tempo del gruppo non sono lasciati al caso ma vengono progettati, calibrati, valutati e ripensati.
La coerenza e la continuità dell'offerta si fondano sui seguenti aspetti : sul rapporto numerico adulti-bambini che consente tempi distesi e dimensioni calibrate nei gruppi, sull'inserimento programmato e organizzato di bambini "nuovi".
Anche la complessiva ecologia urbana dei servizi per l'infanzia è un potenziale ambiente di crescita. Pertanto il Comune ha cura che la città, grande spazio sociale attento, disponibile e tutelante per il bambino, sia capace di offrire attività formative, luoghi e tempi in cui gli operatori possano continuare, intensificare, innovare il loro lavoro pedagogico, dove lo scambio culturale tra piccoli e grandi sia indissolubilmente intrecciato con l'arricchimento professionale degli adulti che ne hanno cura.

3. Professionalità, aggiornamento, autonomia e collegialità del lavoro pedagogico.
La competenza professionale degli operatori è un dato fondante della qualità del servizio. Da questa esigenza consegue una selezione accurata del personale e, una volta in servizio, l' organizzazione di un'offerta periodica di aggiornamento, diversificata anche sulla base delle esigenze degli operatori. Tale offerta è sensibile alla discussione presente nella comunità scientifica e coinvolge genitori e cittadini in occasioni mirate.

4. Una pedagogia per l'infanzia.
La definizione di una pedagogia per l' infanzia coerente e radicata nella storia del servizio e della città viene assunta come principio qualificante i servizi educativi comunali. Si tratta di una pedagogia che

- non nasce da una teoria definita a priori;
- ha presupposti in una pratica intorno a cui si articolano le riflessioni degli operatori a tutti i livelli;
- tiene conto dell'impegno di autovalutazione compiuto in un recente passato e ancora in corso;
- si arricchisce del lavoro di ricerca scientifica che ha trovato nei servizi educativi per l' infanzia un importante laboratorio nonché di riflessioni fatte dai suoi operatori in occasione di convegni, visite, presentazioni in contesti italiani e stranieri;
- non si presenta come compiuta, bensì come frutto di un' elaborazione continua e partecipata, essa si sviluppa e struttura man mano che viene verificata nella concretezza
  delle esperienze, nel confronto di scambi e di incontri.

Tale pedagogia ha alcune idee-chiave, che sono

L'intera città, come luogo di vita e di cultura, è al servizio dei bambini e costituisce una risorsa per la loro educazione. Tutti i cittadini ne sono responsabili.

Più in dettaglio

- Insegnanti, personale ausiliario, coordinatori, dirigenti del servizio, esperti interni ed esterni e le famiglie, che in questa opera partecipata trovano occasione per coltivare la loro competenza educativa. I cittadini in genere sono messi al corrente di quanto avviene nei servizi per l'infanzia .Tutti questi soggetti si trovano così impegnati in un'opera di pedagogia sociale attraverso incontri, materiale di informazione, partecipazione a programmi educativi.
- Si tratta quindi di un programma di pedagogia della città nel significato più ampio della locuzione.

I servizi educativi per l' infanzia sono concepiti come luoghi accoglienti nei quali ciascun bambino può trovare occasioni e risorse di crescita.

Più in dettaglio

- Nello sfondo educativo della città, i singoli servizi si propongono come luoghi di vita per i bambini che li frequentano, pensati "a loro misura", ricchi di proposte che stimolano il desiderio di fare e partecipare, festosi e accoglienti.
- Tali servizi sono luoghi di vita ma anche contesti di crescita nei quali i bambini possono arricchire e ampliare la propria esperienza, trovarvi supporti per elaborarla e articolarla, ciascuno con il proprio ritmo e le proprie peculiarità.
- I servizi educativi promuovono una crescita senza forzature dove l'imparare è frutto di condivisione e di riflessione sull'esperienza e di cui l'apporto dei compagni e la mediazione dell'adulto costituiscono i presupposti di fondo.
- Una crescita a tutto tondo, non solo cognitiva, ma anche, e soprattutto, emozionale e sociale, così che ogni bambino possa avviarsi ad un autoriconoscimento positivo attraverso la relazione con i compagni e l'ascolto accogliente dell'adulto.
- Una crescita che ha luogo attraverso forme di apprendimento non stereotipate, ma che sollecitano la curiosità, l'esplorazione, il pensiero divergente, la cooperazione.
- Una crescita che trova alimento nel dialogo tra adulto e bambino e tra bambini e nel gioco come situazione di pieno coinvolgimento, libera combinazione di significati e reinterpretazione dell'esperienza.
- Una crescita che non vuole essere misurata in termini di prestazioni o di prodotti ma che si evidenzia nella sempre maggiore fiducia che il bambino acquisisce in sé e negli altri, negli interessi che manifesta, nelle attività in cui dimostra di impegnarsi, nelle relazioni che intesse e nei legami che instaura.
- Una crescita, infine, che è frutto di un' attenta regia educativa orientata ad articolare, arricchire ed espandere l'esperienza, le conoscenze, le abilità di ciascun bambino attraverso la partecipazione, condivisa con l'adulto, a situazioni coinvolgenti, aperte, ricche di stimoli delle quali il bambino sia il protagonista attivo.

L'educazione coltiva specialmente l'iniziativa del bambino nel dare senso al mondo.

Più in dettaglio

- Le proposte ai bambini hanno un filo rosso che le collega, esprimibile nel concetto che l' esperienza va interpretata per trarne un significato e che anche i bambini possono essere avviati a tale interpretazione attraverso il gioco, l'esercizio della fantasia, l'espressione simbolica di vissuti e emozioni.
- Tale pedagogia del simbolico vede gli stessi bambini dare forma all'esperienza attraverso i propri mezzi espressivi, l'esercizio della riflessione, lo scambio sociale della conoscenza.

L'educazione coltiva il gusto estetico dei bambini.

Più in dettaglio

- Grazie alla cura degli ambienti, degli arredi, del materiale, di una didattica del "saper vedere", della preparazione degli educatori, di esperienze artistiche specifiche, si curano con particolare attenzione la fruizione e la produzione infantile di cose belle.
- Intrecciata a queste stimolazioni è l'attenzione prestata al modo di vedere il mondo da parte dei bambini e la scelta e l'offerta dalla cultura adulta e dalla tradizione locale di ciò che può arricchire la mente e la vita emozionale infantile: libri, racconti, monumenti, opere d' arte, musei, feste, per farne spunti e modelli per l'elaborazione infantile, in una pedagogia del buon gusto che è cifra dell'esperienza educativa pistoiese.

L'educazione è, insieme, dei piccoli e dei grandi.

Più in dettaglio

- Operazioni di questo tipo coinvolgono figure educative, cui sono offerte sistematicamente guida e stimolo, occasioni e risorse per una crescita di competenza pedagogica, nella persuasione che l'adulto per educare il bambino non può limitarsi ad apprendere dal bambino ma impara in incontri con altri adulti dotati di saperi diversi.
- La formazione nei servizi pistoiesi ha una primaria connotazione relazionale. In essa rapporti fra pari, fra bambini e adulti e fra adulti servono ad acquisire abitudini di ascolto e di collaborazione e favoriscono il senso di sicurezza, grazie a esperienze continue di dialogo, supporto e stimolo alla costruzione della propria identità.

L'educazione infantile ha una sua specificità.

Più in dettaglio

- I modelli di tale pedagogia non vanno cercati in altre istituzioni formative di grado più elevato. Compito attuale della pedagogia per l'infanzia pistoiese è quello di definire dei modelli autonomi e complementari per ogni segmento del sistema formativo, dove il nido non è propedeutico alla scuola dell'infanzia e questa non è meramente preparatoria rispetto alla scuola elementare.

I servizi educativi per l' infanzia sono concepiti come luoghi accoglienti nei quali ciascun bambino può trovare occasioni e risorse di crescita.

Più in dettaglio

- Nello sfondo educativo della città, i singoli servizi si propongono come luoghi di vita per i bambini che li frequentano, pensati "a loro misura", ricchi di proposte che stimolano il desiderio di fare e partecipare, festosi e accoglienti.
- Tali servizi sono luoghi di vita ma anche contesti di crescita nei quali i bambini possono arricchire e ampliare la propria esperienza, trovarvi supporti per elaborarla e articolarla, ciascuno con il proprio ritmo e le proprie peculiarità.
- I servizi educativi promuovono una crescita senza forzature dove l'imparare è frutto di condivisione e di riflessione sull'esperienza e di cui l'apporto dei compagni e la mediazione dell'adulto costituiscono i presupposti di fondo.
- Una crescita a tutto tondo, non solo cognitiva, ma anche, e soprattutto, emozionale e sociale, così che ogni bambino possa avviarsi ad un autoriconoscimento positivo attraverso la relazione con i compagni e l'ascolto accogliente dell'adulto.
- Una crescita che ha luogo attraverso forme di apprendimento non stereotipate, ma che sollecitano la curiosità, l'esplorazione, il pensiero divergente, la cooperazione.
- Una crescita che trova alimento nel dialogo tra adulto e bambino e tra bambini e nel gioco come situazione di pieno coinvolgimento, libera combinazione di significati e reinterpretazione dell'esperienza.
- Una crescita che non vuole essere misurata in termini di prestazioni o di prodotti ma che si evidenzia nella sempre maggiore fiducia che il bambino acquisisce in sé e negli altri, negli interessi che manifesta, nelle attività in cui dimostra di impegnarsi, nelle relazioni che intesse e nei legami che instaura.
- Una crescita, infine, che è frutto di un' attenta regia educativa orientata ad articolare, arricchire ed espandere l'esperienza, le conoscenze, le abilità di ciascun bambino attraverso la partecipazione, condivisa con l'adulto, a situazioni coinvolgenti, aperte, ricche di stimoli delle quali il bambino sia il protagonista attivo.

L'educazione coltiva specialmente l'iniziativa del bambino nel dare senso al mondo.

Più in dettaglio

- Le proposte ai bambini hanno un filo rosso che le collega, esprimibile nel concetto che l' esperienza va interpretata per trarne un significato e che anche i bambini possono essere avviati a tale interpretazione attraverso il gioco, l'esercizio della fantasia, l'espressione simbolica di vissuti e emozioni.
- Tale pedagogia del simbolico vede gli stessi bambini dare forma all'esperienza attraverso i propri mezzi espressivi, l'esercizio della riflessione, lo scambio sociale della conoscenza.

L'educazione coltiva il gusto estetico dei bambini.

Più in dettaglio

- Grazie alla cura degli ambienti, degli arredi, del materiale, di una didattica del "saper vedere", della preparazione degli educatori, di esperienze artistiche specifiche, si curano con particolare attenzione la fruizione e la produzione infantile di cose belle.
- Intrecciata a queste stimolazioni è l'attenzione prestata al modo di vedere il mondo da parte dei bambini e la scelta e l'offerta dalla cultura adulta e dalla tradizione locale di ciò che può arricchire la mente e la vita emozionale infantile: libri, racconti, monumenti, opere d' arte, musei, feste, per farne spunti e modelli per l'elaborazione infantile, in una pedagogia del buon gusto che è cifra dell'esperienza educativa pistoiese.

L'educazione è, insieme, dei piccoli e dei grandi.

Più in dettaglio

- Operazioni di questo tipo coinvolgono figure educative, cui sono offerte sistematicamente guida e stimolo, occasioni e risorse per una crescita di competenza pedagogica, nella persuasione che l'adulto per educare il bambino non può limitarsi ad apprendere dal bambino ma impara in incontri con altri adulti dotati di saperi diversi.
- La formazione nei servizi pistoiesi ha una primaria connotazione relazionale. In essa rapporti fra pari, fra bambini e adulti e fra adulti servono ad acquisire abitudini di ascolto e di collaborazione e favoriscono il senso di sicurezza, grazie a esperienze continue di dialogo, supporto e stimolo alla costruzione della propria identità.

L'educazione infantile ha una sua specificità.

Più in dettaglio

- I modelli di tale pedagogia non vanno cercati in altre istituzioni formative di grado più elevato. Compito attuale della pedagogia per l'infanzia pistoiese è quello di definire dei modelli autonomi e complementari per ogni segmento del sistema formativo, dove il nido non è propedeutico alla scuola dell'infanzia e questa non è meramente preparatoria rispetto alla scuola elementare.

2. Il mantenimento di un adeguato rapporto numerico adulto-bambino
Sono assicurati tempi di compresenza degli educatori e insegnanti in ciascun servizio al fine di
l favorire l'esperienza sociale e cognitiva dei bambini attraverso un lavoro per piccoli gruppi;
l personalizzare il rapporto degli educatori con i singoli bambini e le loro famiglie;
l organizzare i tempi quotidiani secondo principi di continuità e regolarità.
Per garantire la creazione di un clima di fiducia e la possibilità di instaurare legami affettivi tra adulti e bambini, ci si impegna ad assicurare la continuità e la stabilità delle figure educative.

3. Gli interventi a favore della partecipazione delle famiglie alla realizzazione del progetto pedagogico
Il coinvolgimento dei genitori nel lavoro pedagogico con i bambini è considerato un punto di forza dei servizi per l'infanzia comunali. Per garantire continuità e coerenza all'azione educativa in ambito familiare e nei servizi, sono previsti, in ogni realtà, sia momenti assembleari sia momenti individualizzati, rivolti ai genitori, per discutere, insieme agli operatori, di tematiche pedagogiche, definire piani d'azione condivisi, valutare i progressi dei bambini e la realizzazione del progetto pedagogico, individuare soluzioni e strategie di intervento, personalizzate o comuni, ai problemi via via sollevati e messi a fuoco. Uno degli strumenti più significativi per promuovere la partecipazione è il Comitato di gestione, istituito ogni anno nei diversi servizi educativi.

4. L'allestimento e la cura degli spazi per le attività educative.
Nella consapevolezza che gli spazi in cui hanno luogo le esperienze educative hanno un valore simbolico e affettivo per chi li frequenta e che la loro organizzazione influenza fortemente le modalità dell'esperienza sociale e delle relazioni, il Comune di Pistoia dedica particolare attenzione all'allestimento degli ambienti che ospitano i servizi. Arredi e materiali vengono scelti, disposti e organizzati in modo da essere funzionali non solo allo svolgimento delle attività quotidiane ma anche alla sollecitazione dei bambini al gioco e a un'ampia gamma di attività educative (centri di interesse, angoli, laboratori). La consapevolezza che lo spazio non è solo un contenitore di esperienze ma è un tramite pregnante di apprendimenti sociali e culturali, ha dato luogo ad allestimenti che, nel tempo, sono stati arricchiti e ripensati. Ciò ha permesso di costruire veri e propri "modelli" di ambientazione, che rivelano un'intenzionale finalità pedagogica e un'attenzione al benessere dei bambini e degli adulti.

LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA

In un sistema di servizi in rete che sono occasione di crescita per la municipalità, la gestione trasparente dei rapporti con l'utenza è elemento essenziale e sostegno alla partecipazione.

1. Informazioni circa i servizi
Gli uffici competenti del Comune costituiscono, nel loro insieme, un sistema informativo che ha più finalità :
l quella di rendere evidenti le caratteristiche costitutive del servizio e la modulazione dell'offerta,
l quella di costituire un gruppo di referenti cui ci si possa rivolgere per qualunque problema inerente la vita del servizio.
Tale sistema è tuttavia anche base di una reale comunicazione con l'utenza potenziale ed effettiva e tra i servizi nell'intento di promuovere, a partire dal noto, processi di scambio, di confronto, di condivisione di esperienze e di significati.
A canali informativi di tipo più tradizionale (brochures, iniziative pubbliche, giornate di apertura dei servizi alla città) si saldano altre modalità ed altri mezzi. Attraverso il sistema informativo (che si avvale anche della rete civica) è possibile attivare un interscambio essenziale per informazioni di ritorno (dall'utenza al Comune) circa il servizio.
La stessa Carta dei servizi si inserisce in questo sistema informativo che deve essere continuamente verificato e perfezionato.

2. Regolamentazione dell'accesso e contribuzione degli utenti
La regolamentazione per l'accesso ai servizi viene periodicamente aggiornata e i criteri che regolano l'accesso alla diversa tipologia di servizi sono esplicitati. La partecipazione economica degli utenti è regolata dal disciplinare per i servizi scolastici.

3. Momenti della condivisione
Differenti momenti di condivisione delle scelte progettuali e pedagogiche stanno alla base della vita del servizio e dei rapporti che intercorrono tra i diversi utenti (interni ed esterni) che vi sono implicati. Colloqui con i genitori del singolo bambino, riunioni di sezione che riguardano solo gli operatori, riunioni di sezione aperte ai genitori, assemblee con i genitori che concernono il servizio nel suo complesso, giornate aperte in cui il servizio si fa conoscere, riunioni degli organismi che hanno poteri decisionali più ampi, incontri pubblici a livello cittadino, convegni e seminari con la presenza di esperti fanno parte di una serie di occasioni che, da livelli microsistemici, si dilatano per coinvolgere progressivamente ambienti via via più allargati in una riflessione sul sistema dell'offerta oltre che sulla realtà specifica.
Il Comitato di gestione è momento istituzionale della vita partecipativa dei servizi.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Il tema della valutazione, dell'autovalutazione e del monitoraggio dei servizi si costituisce come elemento essenziale di un sistema di rete di qualità e si esplica in alcuni momenti.

1. Valutare la qualità del servizio
L'uso di strumenti e metodi di valutazione della qualità dei servizi non è occasione sporadica né recente a Pistoia. Il processo

valutativo, che coinvolge a diverso titolo operatori e genitori, viene inteso e proposto come occasione di negoziazione dei significati e degli intenti del progetto pedagogico, si attiva ad opera del coordinamento in maniera periodica e sistematica, anche in collaborazione con esperti esterni. Una serie molteplice di ragioni sta alla base di questo percorso che si avvale di osservazioni in situazione e di incontri di discussione. Si vuole infatti condividere una cultura della valutazione formativa al fine di:

- garantire una costante crescita professionale agli operatori, costruire un lessico pedagogico comune tra servizi di differente tipologia e con le famiglie,
- mettere a punto un piano delle priorità d'intervento, oltre che un piano d'aggiornamento mirato,
- orientare il miglioramento verso obiettivi compartecipati e negoziati.

2. Proporre miglioramenti e segnalare disservizi
L'Amministrazione negli Uffici competenti accoglie e recepisce tutte le segnalazioni di disservizi e di problemi relative alle strutture di cui è responsabile. L'Amministrazione opera al fine di rispondere con sollecitudine a tali segnalazioni e attiva soluzioni migliorative dopo una discussione mirata con le figure responsabili.
Si predispongono occasioni e strumenti utili a sondare la percezione dell'utenza circa il servizio erogato al fine di costruire un percorso valutativo che vada oltre la semplice segnalazione del disservizio e il reclamo.
L'Amministrazione è costantemente disponibile a recepire proposte migliorative circa il servizio oltre che a diffondere tali proposte tra gli operatori, perché, nelle sedi opportune, valutino la fattibilità delle proposte stesse e la coerenza con il progetto pedagogico del servizio.

3. Valutare la qualità delle informazioni contenute nella Carta dei servizi
La stessa Carta dei servizi è un documento che ha una funzione strumentale rispetto al tema della valutazione della qualità. La costruzione partecipata della Carta è occasione di riflessione su quello che si fa e su quello che si potrebbe fare per migliorare. La messa in rete della Carta consente una più ampia diffusione del documento e la costante comunicazione con l'utenza che, attraverso la Carta, ha l'occasione di verificare la rispondenza del servizio a quanto viene dichiarato e "pattuito" nel documento.
Attraverso periodiche occasioni di confronto e grazie alle risposte degli utenti che consultano il documento in rete si discute della qualità delle informazioni contenute nella Carta che viene valutata non solo per la rispondenza effettiva ad un certo quadro del servizio nel concreto ma anche per l'efficacia comunicativa.

ATTUAZIONE DELLA CARTA E INDICAZIONE DELLE PROCEDURE DI REVISIONE DELLA STESSA

Con la presente Carta l'Amministrazione dà attuazione con effetto immediato alle disposizioni in essa contenute. Si prevede una periodica revisione della Carta non solo attraverso un confronto interno al servizio, occasioni di discussione che coinvolgano tutti coloro che sono interessati alla vita del servizio e momenti di condivisione negli organismi gestionali responsabili, ma anche sulla base delle segnalazioni on line degli utenti.
A tal fine si inserisce il documento nella rete civica e si avvia un forum di discussione aperto a tutti i cittadini.
Nell' edizione della Carta dei servizi messa in rete, oltre a una struttura ipertestuale, dove le note del testo qui riprodotto diventano "finestre ", segue la presentazione dettagliata dei singoli servizi e delle notizie circa l'orario, le rette, i trasporti, i luoghi di informazione per l' utenza.

2. Guió de la graella d’observació

GRAELLA D'OBSERVACIÓ

Nom de l'escola:

Tipus d'escola:

ESPAIS

- **Organització/Distribució dels espais**

  - Quins espais trobem a l'escola?
  - Com s'organitzen els espais? Com és l'organització de l'espai de l'escola?
  - Quina estructura arquitectònica té l'escola?
  - Com és el pati de l'escola?
  - Es dóna un ús dels espais de l'escola al barri/ciutat? Està oberta a l'entorn? Quines relacions es construeixen entre l'interior i l'exterior de l'escola?
  - Hi ha espais de documentació a l'escola? Quins? Quants? On es troben situats? Què expressen o informen?

- **Per cada espai...**

  - Quina és l'estructura d'aquest espai?
  - Per a quina funció s'utilitza l'espai?
  - Com s'utilitza l'espai?
  - Com es distribueix l'espai a nivell físic?
  - Hi ha espais diferenciats?

- Com és el mobiliari? El mobiliari delimita l'espai o es troba al llarg de les parets?
- L'espai és amable i acollidor?
- L'espai està ordenat i estructurat?
- L'espai atén a la diversitat? Com ho fa?
- Es modifica amb freqüència l'espai?
- Es té en compte la dimensió estètica? L'espai és atractiu pels infants i mestres?
- S'utilitza un cromatisme adequat? Hi ha varietat de colors? I de lluminositat?
- Com és la il·luminació de l'espai? Es pot percebre amb claredat la il·luminació interior i exterior? Hi ha transparències que facin visible allò que es realitza en un determinat espai?
- L'espai permet el trànsit i l'accessibilitat dels infants i mestres?

- **Pel que fa l'aprenentatge...**

- S'utilitzen estratègies metodològiques per organitzar l'espai i el temps (ambients, tallers, racons...)?
- Com es divideixen els infants en l'espai? Es divideixen en subgrups, s'agrupen amb infants d'altres edats...?
- Hi ha espai pel joc?
- Hi ha aules de referència per als infants? Amb quins criteris? L'aula és l'únic espai d'aprenentatge?
- Els infants utilitzen l'espai exterior? De quina manera? Quan?
- L'espai està distribuït en diferents àrees especialitzades?
- L'espai permet l'exploració i el descobriment? O genera limitacions i barreres (a nivell físic i d'aprenentatge)?
- Tots els infants participen i poden accedir en l'aprenentatge? Es tenen en compte els diferents ritmes i necessitats?

- Els espais fomenten l’autonomia?
- Hi ha espais per a la resolució de conflictes? Per l’assaig i l’error?
- Els espais respecten i fomenten la inclusió de tots els participants?
- S’hi poden realitzar simultàniament moltes accions en l’espai?
- Quin rol té el mestre en l’aprenentatge que fa l’infant?

MATERIALS
• Hi ha diversitat en els materials de cada espai? • Hi ha espais amb materials multisensorials? • Quines característiques tenen els materials quotidians? Com són? Hi ha materials naturals? • Com estan organitzats els materials? • Els materials estan a l'abast dels infants? • El material permet manipular i construir? I amb tot el cos? • El material és motivador i estimulant? • Hi ha una quantitat adequada de materials? • Es té en compte l'estètica en els materials? • Hi ha materials per la documentació? • Es comparteixen els materials? • Hi ha materials dissenyats pels mestres?

TEMPS
• Com s'organitzen els espais en el temps? • Quan i com s'utilitza l'espai? • Com s'organitza en el temps la jornada escolar quotidiana? • Es facilita als infants que anticipin allò que passarà? • El temps és flexible? • Es tenen en compte les necessitats físiques dels infants en l'organització temporal? • Les activitats es realitzen de manera relaxada? • Hi ha estona pel joc? I estones tranquil·les? I estones per treballar en petit, gran grup, i per estar sol? • Hi ha estones amb les famílies? • Com es seqüencia el temps en una determinada activitat? • Quin valor es dóna al temps? • Es respecten i es tenen en compte els diferents ritmes d'aprenentatge dels infants quan s'organitza el temps?

ROL DE L’ADULT
• Quin és el rol de l’adult quan es fa ús d’un espai determinat? • Al darrere de l’organització dels espais hi ha uns objectius establerts? • Els mestres utilitzen l’espai com a tercer educador? • Quina concepció pedagògica tenen els mestres del centre en relació a l’espai? • L’espai l’utilitzen per treballar més d’una àrea de coneixement? • Quins espais es troben a l’escola per als adults? • L’adult prepara el context? Quan? • L’adult observa, analitza i reflexiona sobre les actuacions de l’infant? • L’adult reflexiona sobre com promou l’aprenentatge i els coneixements? També fa una autoreflexió sobre com és la seva actuació i el seu rol? • L’adult està a l’abast dels infants? Fa de dinamitzador i acompanyant? • Hi ha espais i temps per trobar-se amb la mestra?

CONCEPCIÓ DE L'INFANT
• Quina concepció d'infant hi ha al darrera de les propostes quotidianes de l'escola? • Aquesta concepció influeix en com s'organitzen els espais, els materials i els temps? De quina manera? • Els espais de l'escola són respectuosos amb els drets dels infants? • Es pot veure com són presents en el quotidià de l'escola els pilars pedagògics de la "carta dei servici educativi"? • S'escolta i es té en compte l'opinió dels infants? Com és veu reflectit?

DIMENSIÓ EMOCIONAL I RELACIONAL
• Quines relacions s’estableixen en un determinat espai? En quines circumstàncies? • L’espai promou la relació entre iguals? • Hi ha espais per treballar amb infants de diferents edats? • Les famílies participen dels espais de l’escola? De quina manera? Són accessibles per aquestes? • Hi ha espais de retrobament amb les famílies? Quins? Quin ús se’n fa? • L’entorn de l’escola és familiar? • Hi ha espais de trobada amb el grup classe? I pel diàleg? • Hi ha espais per evadir-se i estar tranquil?

3. Graella d’observació de l’Asilo Nido LagoMago

GRAELLA D'OBSERVACIÓ

Nom de l'escola: Lago Mago

Tipus d'escola: Asilo Nido

ESPAIS

- **Organització/Distribució dels espais**

L'asilo Nido Lago Mago és una llar d'infants situada a la perifèria de Pistoia (regió de la Toscana), tal com indica el seu nom l'escola es troba al costat d'un llac i envoltada d'espais naturals. Al costat de la llar d'infants trobem l'scuola della Infanzia Parco Drago. L'estructura arquitectònica de l'escola bressol està formada per un edifici de dues plantes que es comuniquen mitjançant una escala, aquestes dues plantes tenen forma rectangular i l'edifici té moltes finestres que permeten visualitzar l'entorn exterior. La presència de les transparències en els espais possibiliten veure altres estances de l'escola, com per exemple: els espais de pintura i de manipulació tenen uns grans finestrals des dels quals es pot veure l'espai de referència dels petits.

Segons l'edat dels infants els espais de l'escola estan organitzats d'una manera determinada. Mentre que els infants de 0-1 any i els infants 1-2 anys tenen unes aules de referència situades a la planta baixa de l'edifici, els dos grups d'infants de 2-3 anys tenen un espai de referència on es porta a terme l'hora de l'acollida i l'esmorzar però les activitats que aquests porten a terme es realitzen en un altre espai que es va modificant depenen del que es treballa aquella setmana.

Pel que fa a l'organització dels espais de la planta baixa, trobem que a l'entrada hi ha un rebedor que comunica amb una estança molt amplia que està subdividida per un espai de joc (aquest lloc és el de referència del grup de 2-3 anys) i el menjador. Si ens dirigim a mà dreta, seguint el passadís

de l'entrada trobem l'aula dels infants d'1-2 anys. A mà esquerra trobem el rebost, l'habitació amb productes de neteja i el vestidor. El menjador té accés a la cuina, al despatx i als lavabos. Al costat dels lavabos hi ha una porta per accedir a l'aula dels infants de 0-1 any.

Un cop pugem les escales si ens dirigim cap a l'esquerra trobem l'espai de joc simbòlic, aquest espai està dividit amb tres subespais: el jardí, la caseta, i la cuineta. L'espai de joc simbòlic comunica mitjançant una porta corredissa amb l'espai de manipulació, que conté uns lavabos i a la vegada, aquest espai comunica amb la sala de pintura.

A continuació, si ens dirigim a mà dreta trobem l'espai de lectura (aquest lloc és l'espai de referència de l'altre grup d'infants de 2-3 anys). Aquesta estança comunica mitjançant una porta corredissa amb l'espai de construccions que conté un passadís per poder anar a l'espai de llums i de música. Al costat d'aquests espais trobem els lavabos i el dormitori.

Dins la franja horària escolar no hi ha cap hora destinada a sortir al pati. Tot i així, l'entorn exterior és utilitzat com un espai més d'aprenentatge. És una escola oberta i que aprofita l'entorn natural que té, ja que hem pogut observar que es realitza un treball al voltant de l'exterior de l'escola. Per exemple, durant una setmana els infants han sortit al llac per realitzar activitats relacionades amb la llum, les ombres, els éssers vius... A més a més, hi ha una continuïtat entre les activitats que es porten a terme a l'interior i a l'exterior, ja que s'ha traspassat a l'escola allò que s'ha treballat a fora a través de verbalitzacions de la mestra, materials, etc.

A l'escola hi ha presència de documentació en tots els esapis: el menjador, les aules dels infants, els passadissos, l'entrada, l'espai de joc simbòlic, l'espai de manipulació, l'estança de pintura, etc. La documentació expressa el progrés dels infants, així com moments de la vida quotidiana que transmeten una manera determinada de veure l'educació basada en el respecte cap a l'infant. És a dir, amb la documentació es pot visualitzar que la idea que es té sobre l'infant és fonamentada per uns referents pedagògics. S'ha pogut observar que la documentació té diferents finalitats, per una banda la que informa sobre el que es fa dia a dia i que permet a les famílies observar l'evolució dels fills i per l'altre aquella que reflecteix les

paraules dels infants, la seva visió sobre el món, les reflexions de les mestres i que permeten als nens i nenes recordar allò que han viscut a l'escola i a la vegada es converteix en una font de comunicació per tota la comunitat educativa.

- **Per cada espai...**

1. **Entrada**

Té forma rectangular, aquest espai serveix per deixar la roba dels infants així com les joguines o objectes que porten de casa, cada nen té un armariet on pot deixar les pertinences. A més a més hi ha documentació dirigida principalment a les famílies, cada grup té una llista on es registra l'assistència a l'escola, el que es menja, la quantitat que cada un ha menjat, qui ha estat el cambrer i esdeveniments importants. Cal destacar que cada divendres les mestres fan una documentació del que s'ha treballat al llarg de la setmana a partir d'un escrit i fotografies. Al fet que aquesta documentació es trobi a l'entrada facilita que els pares hi tinguin accés. D'altra banda també hi ha fotografies dels pares i mares, de manera que ajuda a enfortir la relació entre la família i l'escola, fent que se sentin part d'aquesta.
Aquest espai té una funció de transició, ja que els infants entenen que és el moment d'entrar o sortir de l'escola i per tant de retrobar-se o acomiadar-se de les famílies.

L'entrada està dividida en dues parts, en una s'hi troben els armariets i la documentació i en l'altre coixins de diferents mides amb les fotografies dels familiars. Abans d'entrar per la porta principal hi ha un moble que conté botes d'aigua i paraigües. Els armariets es troben al llarg de les parets, el que ajuda a delimitar l'espai és el passadís. Cal destacar que aquest espai no es modifica sinó que la seva organització es manté rígida durant el curs escolar, però sí que es modifica setmanalment o diàriament la documentació.

Des del nostre punt de vista l'espai és amable i acollidor perquè està decorat per tal de fer sentir a la comunitat educativa part del centre, la presència de la documentació i el material fan que l'entrada a l'escola sigui un moment tranquil acollidor i familiar. A més a més l'espai està ordenat i estructurat, ja que els armariets proporcionen l'ordre, així com estructuren l'espai amb harmonia. D'altra banda els coixins respecten una estètica fent d'ell quelcom atractiu i agradable a vista de tothom que entra a l'escola.

Respecte a l'atenció a la diversitat creiem que l'espai és inclusiu i alguns factors ho determinen: el fet que cada infant tingui el seu armariet amb l'opció de poder deixar les seves pertinences, la presència de documentació on i apareixen tots els pares i mares de l'escola, la no discriminació dels colors dels noms dels infants per raó de gènere i que tots els membres de la comunitat educativa puguin accedir i sentir-se part d'ell, converteix aquest espai en un ambient que no exclou a ningú.

El cromatisme utilitzat és molt adequat, ja que està en harmonia amb la resta d'espais de l'escola. Tot i així, és un espai on hi ha poca varietat de colors (només als coixins), però en canvi, les finestres permeten que en aquest hi pugui accedir la llum natural. Aquesta llum natural fa que es percebi amb claredat l'exterior i a més a més, està dotat de llum artificial que il·lumina l'interior. En aquest espai les finestres que hi ha permeten observar l'exterior però no altres espais de l'escola.

2. Menjador i espai de referència infants de 2-3 anys

Aquest espai té forma rectangular i se subdivideix amb dos espais: el de joc i el del menjador. L'espai de joc és el de referència dels infants de 2-3 anys, concretament dels infants de principi d'any. En aquesta estança hi trobem dues taules amb cadires, una prestatgeria que conté calaixos amb contes i material per dibuixar, pintar i retallar. Al costat en trobem un altre d'igual on hi ha material per explorar l'entorn així com calaixos que contenen blocs de fusta, trens i les vies d'aquests. També hi ha unes caixes que contenen els noms dels nens i nenes per saber qui fa de cambrer, juntament amb uns calaixos amb els pitets dels infants de 2-3 anys però de finals d'any, ja que és l'espai on aquests dinen. A més a més, trobem una altra

prestatgeria que delimita l'espai amb el menjador, aquí hi ha titelles de dit i l'escenari per fer representacions amb aquests, a dalt de la prestatgeria hi ha plantes artificials i figures d'ocells que serveixen per decorar les taules i peluixos. A sota de la finestra hi ha una pissarra de guix i sobre d'aquesta una gàbia amb figures d'ocells. En aquest mateix espai hi trobem una altra prestatgeria que serveix per delimitar l'espai amb l'aula dels infants d'1-2 anys, aquesta conté jocs com ara una pissarra magnètica, rellotges de sorra, llibres, blocs de fusta de diversos colors, mides i formes, l'àbac per poder comptar i un joc d'escacs. Cal destacar que al costat de la classe dels infants 1-2 anys hi ha una taula petita amb 4 cadires i just al davant hi ha una pissarra magnètica gran amb peces per poder-les enganxar, també hi ha una televisió que conté imatges dels infants de l'escola i dels aprenentatges que aquests fan.

Pel que fa al menjador, hi ha tres taules de fusta i amb les cadires de fusta. La paret del fons té 6 vidres de la mateixa mida, aquestes estan col·locades amb dues files de tres i alineades que permet veure el llac. Pel que fa a la paret del costat hi ha dues finestres grans que faciliten la visió de l'aula dels infants d'1-2 anys i les vistes a l'exterior.

Aquesta estança que conté dos subespais té una gran lluminositat, ja que les finestres permeten l'entrada de llum natural. Tot i així, també hi ha llum artificial. La presència d'una lluminositat adequada també ve determinada pel cromatisme que conté l'espai, ja que els colors amb els quals es fa la documentació són de tons pastel, els marcs de les finestres són vermells i les parets són blanques. Tots aquests elements juntament amb l'entrada de llum natural, fan de l'ambient quelcom agradable als ulls, ja que transmet una harmonia estètica. Per aquest motiu, es pot afirmar que s'ha tingut en compte la dimensió estètica a l'hora de dissenyar aquest espai, ja que no només el cromatisme, sinó la gran presència de documentació, la distribució del material i l'organització del mobiliari fan que aquest sigui atractiu. Cal esmentar, que és un espai gran però molt ben delimitat, on els infants, mestres i familiars reconeixen l'estructuració d'aquests dos subespais, i això és degut al fet que hi ha una preocupació per mantenir-los sempre ordenat i estàtic, sense realitzar modificacions en l'organització. Aquest ordre facilita el trànsit i l'accessibilitat a l'espai, ja que s'ha pogut observar com els infants es mouen per aquest amb facilitat. Per últim, creiem que l'espai és amable i acollidor perquè durant el moment d'arribada

dels infants, les famílies tenen la possibilitat d'entrar en aquest espai i asseure's amb l'infant una estona si ho necessiten. Així doncs, l'espai atén a la diversitat perquè es troba a l'abast de qualsevol, no hi ha barreres arquitectòniques i cap infant és exclòs de l'espai de referència**.**

3. Aula 0-1

Aquesta estança és la de referència dels infants de 0-1 any. L'aula té múltiples funcions, ja que els nens i nenes d'aquesta edat porten a terme totes les activitats que realitzen al llarg del dia.

A continuació explicarem la distribució i organització d'aquesta estança: en entrar per la porta que comunica amb el passadís dels lavabos trobem que just davant hi ha una paret que subdivideix l'espai, aquí dins s'hi troben els llits dels nadons, hi ha dos tipus de llits: els bressols i els que són com els dels infants més grans, els bressols són de color rosa i els llits de color blau, però el color no determina el sexe, també hi ha un moble amb peluixos, el casset i un cistell amb mocadors i altres CD's. Al costat dret d'aquesta habitació trobem en un racó que té una petita cortina blava i blanca per donar una mica més d'intimitat als infants, dins aquest racó trobem una tarima de fusta amb un mirall per tal que els infants es puguin veure. També hi ha pilotes i tubs de diferents mides i colors perquè puguin experimentar. Davant d'aquest racó trobem una catifa, al mig d'aquesta hi ha una cinta vermella penjada i els infants poden estirar-la. A més a més, hi ha un mirall, coixins i un moble amb instruments per fer música (tambor, pandereta, maraques, xilòfon...) i altres materials de fusta. A una banda d'aquesta catifa trobem una petita taula enganxada a la paret amb alguns materials de fusta com ara blocs per fer un trenca-closques i en l'altre dos tobogans. Al mig dels dos racons descrits anteriorment, trobem un moble de fusta amb forma de prisma que té miralls i una molla perquè puguin estirar-la. Al costat esquerre de l'habitació amb llits per dormir trobem una taula i dues cadires per a les mestres, les taules i cadires dels infants que utilitzen a l'hora de dinar, un racó que té una catifa verda amb coixins i caixes que contenen material que fan sorolls i de textures diferents, un gran mirall a l'alçada dels infants i un cistell que conté peluixos. Davant d'aquest racó trobem una altra catifa verda amb coixins i caixes que contenen llibres. A més a més, hi ha una hamaca on els infants poden accedir amb l'ajuda dels mestres, com que l'hamaca està davant una finestra hi ha una cortina de color rosa per tapar una mica la llum del sol. Seguidament,

trobem un moble de fusta amb el teclat d'un piano i altres objectes que fan soroll. Cal destacar que aquesta aula té una entrada pròpia i moltes famílies accedeixen dins l'escola bressol per aquesta porta i no per la que entren els altres infants de l'escola. Tanmateix, aquest espai també té uns lavabos propis amb la roba i les pertinences de cada infant.

Pel que fa a la documentació, hem observat que està present en totes les parets de l'aula i consta de fotografies i frases que fan referència als processos evolutius i aprenentatges que els infants fan. També hi ha documentació relacionada amb la vida de cada infant de manera que hi ha fotografies de les famílies, això permet que es coneguin entre si i que coneguin els companys de classe dels seus fills i filles. Un aspecte a destacar, és que tota la documentació presenta colors iguals vermells i blancs, això fan que l'espai tingui una harmonia i sigui estèticament atractiu als ulls de la comunitat educativa. D'altra banda la presència de colors diversos en els coixins, les catifes i els materials donen un aspecte acollidor i agradable, ja que no són colors i tonalitats molt contrastades entre si o de colors molt vius. Aquest espai té moltes finestres, per la qual cosa consta de llum natural i llum artificial.

Finalment pel que fa al trànsit, podem dir que es pot accedir als diferents racons de l'aula de manera fàcil i còmoda, ja que la majoria de mobiliari es troba al costat de les parets, i el mobiliari que no està al llarg de la paret no molesta perquè està disposat d'una manera que permet la mobilitat però al mateix temps serveix per delimitar una mica els diferents racons que té l'aula. Com que en aquest espai no hi hem estat sinó que només l'hem observat, no podem afirmar si atén o no la diversitat de manera concreta. No obstant això, creiem que el fet que l'aula disposi de diferents racons i els infants puguin accedir lliurement a tots ells, fa que s'atengui a la diversitat perquè es respecten els interessos dels infants i els seus ritmes d'aprenentatge, a més a més, el fet que no es discriminin els colors per raó de sexe també demostra aquesta atenció cap a la diversitat de cada infant.

4. Aula 1-2

Aquesta és l'aula de referència dels infants d'1-2 anys i té diferents subespais.

La porta d'entrada d'aquesta estança comunica amb l'espai de referència dels infants de 2-3 anys. Només entrar per la porta, a mà dreta trobem a la paret una prestatgeria amb diversos materials (documentació, titelles, dibuixos, figuretes, tasses, flors...) i a sota d'aquesta hi ha calaixos. Just al davant d'aquest moble hi ha dues taules que es fan servir per dinar i esmorzar. A continuació, s'hi troba una porta que ens porta al dormitori que està ple de llits de diferents colors. A mà esquerra de la porta d'entrada, un mirall amb cadires per tal que els infants s'hi puguin mirar. Tot aquest subespai fa la funció de menjador.

Al davant d'aquest subespai, trobem el subespai de la lectura on hi ha un gran coixí en forma de cercle que es troba al mig de l'espai. A la paret hi ha un banc amb diversos coixins de diferents mides i colors per tal que els infants s'hi puguin asseure's i relaxar-se. També trobem un balancí, una prestatgeria amb llibres (alguns es troben a l'abast dels infants) i titelles, una hamaca i un cistell que conté llibres. Aquesta estança conté una finestra que comunica amb una terrassa exterior, on hi ha una taula que amb materials naturals (troncs, pinyes, flors...) i cadires.

Entre el subespai de la lectura i del menjador hi ha el canviador.

Al costat de l'espai de lectura hi ha el subespai de manipulació, on trobem un moble que conté diferents portes amb mànecs per tal que els infants les puguin obrir de diverses maneres i a terra hi ha una catifa blava amb tubs de diferents mides. Al davant del mobiliari hi ha un gran mirall per tal que els infants s'hi puguin veure. Aquesta estança comunica a través d'unes escales amb un altre espai que també és de manipulació. En aquest subespai hi ha tres taules: una conté materials naturals (troncs, pedres, pinyes...), una altra conté materials de ferro i fusta (anells, caragols, molles...) i l'altre conté un forat per tal que puguin manipular amb materials com sorra, aigua, etc. Cada taula té una prestatgeria per endreçar els materials específics d'aquesta.

Pel que fa a la lluminositat, l'espai conté llum natural perquè tots els subespais conten finestres. A més a més, hi ha presència de llum artificial. Quant al cromatisme, es pot observar que els diversos subespais tenen tonalitats diferents que s'adeqüen amb harmonia a la temàtica de l'espai en concret i per tant, hi ha molta varietat en el cromatisme de l'estança. No obstant això, aquesta varietat és agradable visualment i el fa més acollidor.

En tots els subespais, hi ha documentació a partir de fotografies i frases dels moments d'aprenentatge viscuts en aquest. Respecte al mobiliari, s'ha pogut observar que cada subespai té mobiliari al voltant de les parets i al mig de l'espai, però aquest està organitzat de manera que és accessible pels infants. L'estructuració de l'estança en diferents subespais provoca que aquesta estigui ordenada amb claredat, ja que és fàcil diferenciar-los. Per aquest motiu, creiem que l'espai atén a la diversitat però no ho podem afirmar perquè no hi hem estat. A la vegada, tampoc podem determinar que aquest es modifiqui amb freqüència. Tot i així, la seva estructuració ens fa creure que és el material el que és modificable i que en canvi l'organització de l'espai, es manté fixa.

5. Espais per adults

En aquesta escola trobem diversos espais destinats als adults, però això no determina que els infants hi puguin accedir. Aquests són: la cuina, el rebost (Il nascondiglio delle pentole), l'habitació de la neteja (la casa della Tina e della Margherita), el despatx i el vestidor. El fet que aquest sigui accessible a tothom, fa que s'atengui a la diversitat, ja que no hi ha barreres físiques i les mestres permeten que els infants accedeixin a aquest espai amb llibertat. El significat i valor que les mestres donen a aquestes estances, fa que esdevinguin espais educatius.

6. Lectura

L'espai de lectura es troba entre l'ambient de joc simbòlic i el de construccions i és l'aula de referència dels infants de 2 a 3 anys (grup dels de finals d'any). Abans d'arribar a l'espai de lectura, s'han aprofitat les parets per tal de fer més subespais, és a dir, en un cantó de la paret trobem un espai

petit que conté una prestatgeria amb tot d'àlbums amb els noms dels nens i nenes de la classe d'un a dos anys. Tots els àlbums contenen fotografies dels infants amb els seus familiars i els seus amics i també hi ha coixins, taules i cadires per tal que tothom pugui mirar amb tranquil·litat aquests àlbums.

Respecte a la distribució del mobiliari, quan entrem a l'aula de l'espai de lectura, trobem una taula gran situada en un cantó de l'aula, que s'utilitza per fer l'esmorzar en grup a l'inici de la jornada. Primerament, trobem dues grans prestatgeries col·locades al llarg de les parets: la prestatgeria principal és la que es troba a la part esquerra de l'aula i està plena de llibres infantils. Els llibres estan col·locats de manera que les portades d'aquests estan a la vista de tothom, però els infants només poden accedir a aquells que es troben a la seva altura, ja que no arriben als que estan situats a dalt d'aquest moble. En aquest moble també hi trobem dos titelles i cal destacar, que a la part inferior de la prestatgeria hi ha un espai on es col·loquen uns bancs de fusta manejables i els infants si poden asseure. Al costat, hi ha un sofà petit de color blau ple de coixins, que convida a relaxar-se i a fullejar les pàgines d'un llibre. En una de les parets d'aquesta aula hi ha un replà també amb coixins que es troben distribuïts l'un al costat de l'altre. A més a més, en el cantó dret de l'aula hi ha un petit moble en forma de faristol on hi ha el llibre que es vol treballar durant la setmana. Dins d'aquest moble hi trobem també un titella o peluix relacionat amb el conte i els seus protagonistes. Seguidament, l'altra prestatgeria la trobem a la part dreta de l'aula davant de les taules. Aquest moble conté tot tipus de material per realitzar activitats al voltant de la lectura (llibres, titelles, jocs, joguines, peluixos, davantal de poesia...) i també hi ha uns calaixos on hi ha jocs d'encaixos, cartes, trencaclosques, etc. Finalment, el terra de la part central de l'aula està cobert per una catifa.

Pel que fa a la funcionalitat de l'espai, s'utilitza en el moment de l'acollida al matí (2-3 anys) i a la sortida a la tarda. A més a més, és un dels espais pels quals els infants es distribueixen setmanalment. Normalment, durant aquests moments els infants miren els contes lliurement, juguen amb alguns jocs que treu la mestra o s'aprofita per explicar alguna història en grup petit. Com s'ha descrit amb anterioritat, es tracta d'un espai gran força ampli que no conté subespais diferenciats. Tot i així, els infants reconeixen que una part de l'espai s'utilitza per fer l'esmorzar i l'altre, per jugar, llegir i relaxar-se.

Sobre la lluminositat de l'aula, cal esmentar que ens trobem davant d'un espai molt privilegiat respecte als altres. Les dues parets més àmplies contenen finestres, a la part dreta hi ha un conjunt de finestres petites de diferents tampanys col·locades una al costat de l'altre formant una gran vidriera, des d'aquesta es pot veure tota l'escala i a la planta baixa de l'escola. A la part esquerra, tota la paret està coberta d'uns grans finestrals que donen visibilitat a l'exterior així com l'entrada de llum natural, i a través d'aquests es pot accedir al balcó. Aquest petit balcó està cobert de flors i figueretes de ceràmica (hi ha un lleó, un ànec, un gat i un mussol) que fan l'espai més atractiu i màgic pels infants.

A trets generals, l'espai és amable i acollidor perquè és molt ampli i té moltes possibilitats de submergir-se en el plaer de la lectura: asseure's al sofà, asseure's a la catifa... A més a més, hi ha molta presència de llibres i això fa que els infants puguin detectar la importància de la lectura. D'altra banda, la seva estructuració es manté fixa i això permet el trànsit i l'accessibilitat de tothom, fent d'aquest espai quelcom visiblement ordenat i atractiu. Sobretot en aquesta estança, es pot determinar amb facilitat que els llibres que varietat de llibres i materials, així com el cromatisme que conté una gran varietat de tonalitats blaves, està organitzat amb un rerefons estètic i seguint un determinat estil, que provoquen que aquest ambient sigui molt agradable a ulls de tothom i sobretot, amb la voluntat que l'organització dels materials els convidi a voler escoltar històries, contes, poemes, etc.

Per últim, cal esmentar que dins d'aquest espai s'hi realitzen moltes dinàmiques que afavoreixen l'atenció a la diversitat. Com per exemple, els moments en què la mestra està llegint un llibre per tots els nens i nenes, on tots s'enriqueixen d'aquesta escolta gràcies a un ambient que està creat per tal que això sigui possible. La gran varietat de llibres i materials, fa que aquest espai també respongui als ritmes i interessos de tots els infants. També és necessari esmentar que encara que l'espai sigui ampli, hi ha molts racons de l'aula on els infants es poden aïllar i relaxar-se si no necessiten, com per exemple el racó on hi és el sofà. Per tant, això fa que la dinàmica de dins d'aquest espai estigui adaptada a les seves necessitats.

7. Manipulació i pintura

Aquestes dues estances es troben dins d'un espai que està delimitat per una porta corredissa. Una vegada entres per la porta, la primera habitació que es veu és la de manipulació, aquesta té forma rectangular i s'utilitza perquè els infants treballin la motricitat especialment la motricitat fina. En aquest espai hi trobem dues taules, una té objectes de ferro, metall, fusta i vidre, l'altre conté sorra amb diversos materials (plomes, pals, trossos d'escorça d'arbre, pinyes...) que permeten als infants dibuixar i omplir els diferents objectes com ara les petxines i caragoles. Al fons de l'estança hi trobem una prestatgeria amb materials diversos per jugar amb la taula de sorra, mentre que a la paret contigua hi ha caixes amb objectes com tubs de plàstic de diferents mides i colors. Al costat de la taula amb objectes de ferro i fusta hi ha unes molles penjades del sostre perquè els infants puguin estirar-les i experimentar amb elles. El mobiliari es troba al llarg de les parets, d'aquesta manera facilita el transit dels infants. Tanmateix, aquesta habitació està subdividida, ja que hi ha un lavabo per tal que els infants no s'hagin de desplaçar quan estan aquí.

Es tracta d'un espai on el mobiliari i els materials no es modifiquen amb freqüència, el que es modifica diàriament són les creacions que els infants realitzen. No obstant això, les mestres procuren que les creacions dels nens i nenes tinguin certa estètica i siguin atractives, de manera que el dia següent els cridi l'atenció i vulguin continuar amb el joc. Cal destacar que l'espai es manté ordenat i això el fa amable i acollidor pels infants i els adults.

Les transparències que hi ha a cada costat de l'habitació permeten l'entrada de llum natural però al mateix temps fan possible visualitzar l'aula dels infants d'1-2 anys i algunes aules de l'escola Parco Drago. A més a més, aquest espai també té llum artificial. D'altra banda, l'espai té varietat de cromatismes, ja que els materials són de colors molt diversos, però les parets, el mobiliari, el terra i la documentació són de tonalitats semblants per la qual cosa estan en harmonia. Pel que fa a la documentació, trobem una sèrie de fotografies de nens i nenes jugant amb el material d'aquest espai i descobrint noves formes per portar a terme determinades activitats, aquestes fotografies van acompanyades d'una frase que reflecteix allò que els infants estan fent.

Aquest espai atén a la diversitat, ja que es treballa en petit grup i això fa que les mestres puguin atendre els infants de manera més individualitzada. Hem pogut observar que les educadores deixen temps per manipular i explorar, això permet que cada infant pugui aprendre al seu ritme i a partir de les seves necessitats.

Pel que fa a l'organització de l'espai de pintura trobem una taula de l'alçada dels infants al mig amb cadires. Al costat d'aquesta, hi ha dues prestatgeries amb materials diversos per dibuixar, pintar, enganxar i retallar. Davant de la taula hi ha un moble amb suports de colors i mides diferents (papers, cartolines, etc.). Just al costat d'aquest moble, trobem caixes amb els noms dels nens que contenen dissenys i dibuixos que els infants realitzen. A l'altre costat de la paret hi ha tres cavallets i a continuació, una superfície recolzada a la paret que també serveix per pintar.

Aquesta estança s'utilitza per treballar el vessant artístic i els infants desenvolupen la seva creativitat a través de l'art i els treballs més manuals, així com la motricitat fina, l'expressió emocional, la imaginació, etc.

El mobiliari fa que l'espai sigui circular i transitable, a més, aquest ajuda al fet que tot el material estigui estructurat i es vegi ordenat. D'altra banda, que l'espai sigui accessible fomenta l'atenció a la diversitat, ja que tots els infants hi poden accedir sense cap problema. A més a més, el fet de tenir molt material al seu abast permet que puguin ser autònoms per agafar el que volen i necessiten així com decidir que volen fer i com ho volen fer, de manera que l'espai atén a la diversitat perquè respecta les necessitats de cada infant i els seus ritmes d'aprenentatge.

Quant a la il·luminació, aquesta estança té finestres que permeten l'entrada de llum natural i veure altres espais de l'escola, però també conté llum artificial. El cromatisme d'aquesta habitació té tonalitats semblants a la resta d'espais de l'escola, això fa que tot i ser un espai on els materials són de molts colors, aquest sigui agradable i es respecti l'estil estètic utilitzat en tota l'escola. Cal esmentar, que dins d'aquest espai no s'hi troba documentació dels infants però hi ha diversos quadres d'algunes obres d'art, ja que s'ha volgut respectar la temàtica d'aquesta estança i la seva funció. A més a més, hi ha diferents figures amb formes que decoren l'espai i el fan més atractiu a nivell estètic.

8. Joc simbòlic

L'espai de joc simbòlic està subdividit en tres estances: la cuineta, la caseta i el jardí. Les tres estances s'utilitzen majoritàriament per fomentar el joc simbòlic, un tipus de joc que és característic en les edats de 2 i 3 anys i més endavant. La caseta i la cuineta mantenen una forma rectangular i estan unides mitjançant un petit espai entre les parets que adjunta les dues habitacions, mentre que el jardí s'uneix a l'estança de la cuineta i manté una estructura rectangular més amplia. Tots tres espais s'utilitzen paral·lelament encara que estiguin diferenciats entre ells i a més a més, els infants juguen i s'hi mouen entre aquests lliurement quan es treballa durant la setmana al voltant d'aquesta estança.

El racó del jardí està compost per un cotxe gran de fusta i una caseta que també és de fusta, per un gos que s'anomena "Peghy" que queda recoberta d'un terra de gespa artificial. Algunes parets d'aquest racó estan pintades amb flors, gespa, arbres i cases que fan que l'espai s'assembli a un jardí. També hi ha un petit banc de color blau perquè els infants s'hi puguin asseure. Seguidament, el racó de la cuineta està format per una cuina que té una estructura de fusta amb diversos calaixos, amb uns fogons, una pica i una televisió. Dins d'aquests calaixos s'hi troben utensilis per cuinar com coberts, olles, plats, bols i diversos tipus de menjar: fruita, verdura, ous... Just al costat s'hi troba un armari de fusta que té la funció de rebost, on s'hi guarden aliments i estris culinaris (plats, gerres, tasses, cistells...). Al mig de la cuineta hi ha una taula de color verd i groc, amb quatre cadires de diferents colors i a sobre d'aquesta hi ha unes estovalles amb un cistell amb pinyes, fulles i petits troncs. En aquest racó també trobem una prestatgeria de fusta i de vidre on es guarden els plats i les tasses del cafè, un estenedor per estendre la roba i un taulell per planxar la roba. Per últim, a la part dreta hi ha una trona per jugar a donar-li menjar a un bebè. A continuació i unit a l'espai de la cuineta trobem el racó de la caseta. Aquest racó està compost per un llit de fusta on hi ha diversos peluixos i coixins. Al costat, hi trobem un tocador on hi ha diversos utensilis com un assecador, diademes, rul·los, etc. A l'altre costat, s'hi troba un armari que conté disfresses. En aquest espai també hi ha altres objectes com un cotxet amb diferents nines i una butaca per estirar-se.

El mobiliari no delimita l'espai, sinó que es troba al llarg de les parets. Tot i així, alguns objectes es troben repartits pel mig de l'espai però estan ordenats tenint cura de l'estètica i per tal que el racó sigui el més atractiu possible pels infants. En definitiva, la qualitat en els materials i la seva organització, fan de l'ambient quelcom acollidor i amable a ulls de qualsevol membre de la comunitat educativa. Les mestres tenen en compte aquesta dimensió estètica en la mesura que no modifiquen l'espai, sinó que aquest sempre manté la mateixa organització.

Exceptuant el racó de la caseta, els altres dos espais estan dotats de llum natural que permet als infants veure l'exterior, concretament l'escola *Parco Drago*. A més a més, tots tres tenen llum artificial que fan possible la visibilitat i la il·luminació en l'espai de la caseta. L'espai en general permet el trànsit, com també la distribució dels subespais està organitzada de tal manera que és favorable l'accés a tots aquests. Per aquest motiu, considerem que l'espai respecta l'atenció a la diversitat, ja que els infants poden anar a l'estança que més desitgen sense restriccions i per tant, es tenen en compte els seus interessos. D'altra banda, com que aquesta estança està subdividida no es produeixen aglomeracions d'infants en un mateix espai i això facilita que es pugui atendre a la diversitat de manera més adequada.

9. Construccions, lavabos, dormitoris, llums i música

Aquests cinc espais es troben subdividits dins d'una gran estança que té forma rectangular.

El primer espai amb el qual ens trobem és amb el de construccions, que s'utilitza per realitzar muntatges amb blocs de fusta de diferents formes i mides i que es troben a l'abast dels infants. Enmig de l'espai trobem una gran estructura de fusta, una espècie de tarima per tal de fer les construccions i poder-les deixar allà sempre que vulguin continuar jugant. Davant d'aquesta tarima es troba una prestatgeria gran on es guarden i s'ordenen els blocs de fusta segons la mida i la forma que tenen. Dins d'aquesta prestatgeria hi ha uns calaixos on es guarden diferents figuretes de plàstic en forma d'animals. També hi ha un mirall que permet als infants veure les seves construccions des d'una altra perspectiva. En un cantó de l'espai hi ha una estructura de fusta en forma de prisma rectangular que conté diversos miralls. Al costat d'aquesta estructura hi ha dues rampes de fusta de

colors diversos que serveixen per fer rodar els blocs de fusta. Al sostre, s'hi troba una "bola de discoteca" que quan es mou i entra la llum del sol per la finestra, reflecteix punts de llum per tot l'espai. Excepte la tarima, el mobiliari es troba al llarg de les parets i per aquest motiu, possibilita l'accessibilitat dels infants.

Aquest espai l'utilitzen el grup d'infants de 2-3 anys (finals d'any) com a punt de referència durant l'acollida. S'utilitza també com a joc lliure, ja que tots els nens i nenes juguen espontàniament i l'adult no intervé. Durant la setmana, quan s'utilitza l'espai no es troba ordenat perquè les mestres prioritzen el fet de deixar les construccions tal com les havien fet els infants per tal que aquests puguin reprendre el joc l'endemà. No obstant això, és cert que sempre procuren mantenir una estètica i així, fer que l'espai sigui atractiu per tothom a simple vista.

Es tracta d'un espai on el mobiliari no es modifica amb freqüència, el que es modifica diàriament són les creacions dels infants sense canviar el lloc on les realitzen. Cal destacar, que també és un espai documentat amb fotografies d'infants dins de diversos espais que es troben a la segona planta (construccions, joc simbòlic, llums...) i frases que descriuen els processos que aquests realitzen. També trobem documentació entre l'espai de construccions i els lavabos. Entre aquests dos espais, hi ha un petit racó amb coixins i una catifa que permet als infants evadir-se i descansar sempre que ho necessitin. La presència de documentació fomenta que l'espai sigui amable i acollidor, ja que es fa servir un cromatisme que ressalta la informació però al mateix temps és harmònic amb l'ambient. Així doncs, la documentació i l'estructuració de l'espai fan que aquest tingui en compte una dimensió estètica. Pel que fa a la il·luminació d'aquest, podem afirmar que té llum natural i artificial però és un espai on les transparències no permeten visualitzar altres estances de l'escola però si permeten veure l'exterior. Com s'ha explicat anteriorment, el fet de ser un espai on els mobles no delimiten l'ambient, fa que tothom pugui accedir-hi de manera còmoda. A més a més, els colors de l'espai són neutres i no generen preferència de gènere a l'hora de jugar en aquest. D'altra banda, les mestres han organitzat l'espai d'una manera que ajuda al fet que tots els infants puguin anar-hi, per això podem corroborar que atén a la diversitat.

Seguidament, el següent espai que trobem són els lavabos, que es troben davant del dormitori. Aquest espai té una funció d'atendre les necessitats bàsiques dels infants i està compost per un canviador, piques i vàters a l'alçada dels nens i nenes. Per tal que aquesta estança sigui més amplia i còmode, les pertinences (bolquers i roba de recanvi) es troben en un altre espai situat just darrere dels lavabos. Aquest espai s'utilitza quan un infant s'ha de canviar o ha de cobrir les seves necessitats bàsiques, però en general quan més utilitat se li dóna és abans que els nens i nenes vagin a dormir o marxin a casa seva. Respecte al mobiliari, aquest està al llarg de les parets i no hi ha necessitat de delimitar-lo perquè té una porta corredissa. És un espai on els pares poden entrar sempre que vulguin i això el fa amable i acollidor. També es procura que aquest estigui ordenat per tal que els infants estiguin tranquils i relaxats, de manera que en el moment del canvi de bolquers es pugui crear un vincle entre la mestra i l'infant. Com que la documentació es realitza al voltant de cada espai i les educadores respecten la intimitat dels infants, en aquesta habitació no hi ha presència de documentació que reflecteixi els moments que es viuen en aquesta estança. Fent referència al que s'ha dit anteriorment, afirmem que aquest espai atén a la diversitat.

D'altra banda, aquesta habitació no es modifica sinó que manté la seva organització i la seva estructura de manera estàtica. El cromatisme de l'espai és de colors neutres, com blancs i blaus. Així doncs, l'ambient dels lavabos és visualment agradable. També cal esmentar que tots els infants hi tenen accés, així com les mestres i els familiars. Pel que fa a la il·luminació hi ha presència de llum artificial i natural.

A continuació, trobem l'habitació del dormitori. És un espai que està delimitat per una gran porta corredissa i s'utilitza per buscar la tranquil·litat i el silenci que els infants necessiten per descansar i dormir. En aquesta estança hi ha una prestatgeria amb un radiocasset, una lluna i una estrella que s'il·luminen quan és hora de despertar-se i cada infant té un llit. Al costat de la porta hi ha un cistell ple de coixins de formes, mides i colors diversos. Els llits estan distribuïts pel mig de l'espai i estan organitzats en tres files. Els llençols dels llits són de dos colors diferents: blaus i roses, però el sexe de l'infant no determina el color del llençol a l'hora de dormir. Així doncs, creiem que en aquest aspecte no se segrega per raó de gènere i s'atén a la diversitat. D'altra banda, el fet que els llits estiguin junts l'un al costat de l'altra i l'espai entre les files dels llits sigui reduït, dificulta el trànsit i l'accés

d'alguns infants. Per aquest motiu, això esdevé una barrera física per atendre a la diversitat. Quan a la il·luminació, en aquest espai hi ha llum natural i llum artificial, tot i així, hi ha cortines blaves que no permeten que la llum natural entri a l'habitació.

Creiem que l'espai és amable i acollidor, ja que la música, els coixins, el cromatisme de l'habitació i la foscor, fan de l'ambient quelcom agradable i que suscita les ganes de voler dormir. L'espai està ordenat i estructurat sempre de la mateixa manera, però el fet que els llits estiguin molt junts provoca que visualment es vegi atapeït. No obstant això, el cromatisme de l'espai que conté colors neutres fa que aquest sigui estèticament atractiu pel moment d'anar a dormir. Respecte a la documentació, no en trobem però hi ha quadres a les parets de l'habitació.

Al costat del dormitori, trobem l'espai de llums i ombres, aquesta estança s'utilitza per treballar a partir de diferents materials i objectes, la temàtica de les llums i les ombres. Els infants disposen de materials opacs, translúcids i transparents que els permeten descobrir diferents colors, tonalitats i punts de vista. Enmig d'aquest espai hi ha una taula de llum, al voltant de la taula hi ha un gran moble de fusta ple de materials com ara pedres de vidre de colors diversos, culleres de gelats, collarets, cordills de colors, taps d'ampolles blaus i verds, peces de mides i formes diferents de color transparent, peces de color negre i també hi ha envasos de plàstic de diferents colors. Sobre d'aquest moble hi ha prismes de plàstic rectangulars i de diferents colors.

En aquest espai la mestra posa a l'abast els materials i els infants juguen, descobreixen i exploren lliurement amb la taula de llum o el retroprojector. El mobiliari es troba al llarg de les parets, exceptuant la taula de llum. L'organització del mobiliari i l'estructuració dels espais i materials de manera ordenada, fan que aquest espai sigui molt agradable tant pels infants com pels mestres. El cromatisme de l'espai i sobretot la gran quantitat de material de tonalitats, textures i mides diverses fan d'aquest quelcom bonic i visualment molt atractiu. Per aquest motiu, es pot afirmar que s'ha tingut en compte la dimensió estètica, ja que tots els elements de l'espai segueixen uns patrons estètics determinats que el converteixen en un ambient que promou la imaginació, la creativitat i les ganes d'endinsar-se en el descobriment de les llums i les ombres.

L'espai consta de llum natural però hi ha unes cortines blaves que no permeten l'entrada d'aquesta. També hi ha llum artificial tot i que no s'utilitza, ja que la taula de llum, la llanterna o el retroprojector proporcionen la quantitat de llum necessària per portar a terme les activitats. Cal esmentar, que aquesta estança no es modifica, el que es modifica són els materials que hi ha sobre la taula de llum, ja que les educadores permeten als infants deixar les seves produccions, de manera que l'endemà poden reprendre al joc des del punt on s'havien quedat. No obstant això, les mestres intenten que sempre es respecti i tingui cura de l'estètica en les seves intervencions, per tal que a l'hora de reprendre el joc, l'ambient sigui agradable als ulls dels infants.

Pel que fa a la documentació trobem que a les parets d'aquest espai hi ha fotografies d'infants realitzant activitats i fent nous aprenentatges sobre les llums i les ombres, però no hi ha frases o paraules que les acompanyin.

Per últim, és un espai on tots els infants i tenen accés i no hi ha barreres físiques que impedeixin el trànsit. Aquest aspecte també ens fa veure que es respecta l'atenció a la diversitat, ja que tots els infants hi poden anar. D'altra banda, el fet que tots puguin explorar, manipular i descobrir lliurament o inclús mantenir-se al marge si no volen participar en l'activitat, fa que es respectin els diferents ritmes d'aprenentatge i les necessitats de cada infant de manera individual.

Finalment, trobem l'espai de **música**. S'ha observat que aquesta estança comunica amb el subespai de llum però queden perfectament diferenciats l'un de l'altre i també té accés als lavabos. Aquesta estança la podem dividir en dues parts, a mà esquerra i recolzat a la paret trobem un gran piano que té al darrere un gran coixí en forma de marieta. D'altra banda, trobem a mà esquerra dues prestatgeries al llarg de la paret, l'una al costat de l'altre on hi ha tot d'instruments de percussió com maraques, caixes, triangles i d'altres més naturals provinents de l'Àfrica i l'Àsia (flautes, bongos, xilòfons...). Davant de les prestatgeries hi ha una catifa i una bateria adaptada a la mida dels infants. A més a més, hi ha un quadre on surt tota la família dels instruments de percussió. Pel que fa a la documentació, just a sobre del piano trobem una frase sobre la importància de l'escolta i unes imatges de partitures.

Com que la música és una eina per a la inclusió (així com, la cohesió de grup, l'educació emocional...) creiem que aquest espai podria ser molt bon recurs per treballar aquest aspecte. Tot i així, com que no s'ha pogut observar com s'utilitza aquest ambient, no podem confirmar si aquest espai respecta l'atenció a la diversitat.

Pel que fa l'aprenentatge…

Hem pogut observar que en tots els espais utilitzats pels infants de 2-3 anys es fa servir la següent metodologia: hi ha un ordre establert pel que fa a la distribució dels infants a l'hora d'anar a l'espai, de manera que cada setmana van a un espai diferent i això fa que al llarg d'un mes passin per totes les estances de l'escola (joc simbòlic, manipulació i pintura, lectura, llum i construccions).

Les mestres només intervenen en el joc dels infants quan és necessari i el seu rol consisteix a donar continuïtat al joc, organitzant l'espai per tal que aquest es pugui reprendre l'endemà i així evolucioni. La distribució i l'organització de l'escola permet portar a terme una metodologia en la qual els nens i les nenes troben materials que privilegien una àrea diferent a cada ambient.

L'escola divideix els infants en tres grups segons l'edat: petits (0-1 any), mitjans (1-2 anys) i grans (2-3 anys). El grup dels grans està compost per 34 infants dividits en dos grups: 18 infants de principis d'any i 16 infants de finals d'any. Quan es treballa dins d'un ambient determinat, cada grup se subdivideix en dos.
Tots els espais estan destinats al joc, però aquest està enfocat des de diferents perspectives, és a dir, mentre que l'espai de joc simbòlic té una funció més lúdica, l'espai de lectura o de llum busca treballar una temàtica a través del joc lliure. També s'ha observat que la distribució dels espais i la riquesa en els materials permeten realitzar accions simultànies dins de cada estança.

Com s’ha dit anteriorment, cada grup té el seu espai de referència. No obstant això, en tots els espais de l’escola hi ha propostes que afavoreixen els aprenentatges dels infants. L’escola utilitza l’entorn natural que l’envolta com a un espai més, a la vegada també sovint es realitzen sortides que permeten que l’escola estigui oberta i vinculada als diferents agents de la ciutat.

Tots els espais permeten explorar i descobrir, sempre que l'organització de l'espai vagi acompanyada d'un rol de l'adult coherent i adequat juntament amb la presència de materials rics i estimuladors. D'altra banda, cal destacar que accedir a l'espai pot suposar una limitació a nivell físic, ja que s'hi troben barreres arquitectòniques com escales i esglaons. La distribució de l'espai facilita que tots els infants puguin participar i accedir a l'aprenentatge. A més a més, els materials i el rol de l'adult fomenten al fet que es respectin els diversos ritmes i necessitats. En efecte, no és únicament l'espai el que fomenta la inclusió de tots els infants sinó que també es necessita l'acció del mestre per tal que es realitzi una educació inclusiva.

Els espais promouen l'autonomia perquè hi ha una reflexió educativa prèvia sobre l'organització, la distribució, el temps, els materials i la metodologia que es durà a terme. En definitiva, el rol de l'adult consisteix a tenir present tot allò que els infants necessiten per aprendre, per tant reorganitzen els espais, distribueixen els materials, parteixen dels interessos dels infants, respecten el temps i els ritmes d'aprenentatge de cada nen i nena, documenten, reflexionen sobre la pràctica educativa i analitzen els aspectes a millorar.

En aquesta escola bressol no hi ha cap espai destinat a la resolució de conflictes, ja que es resolen quan aquests sorgeixen. En canvi, totes les estances permeten l'assaig i l'error perquè les mestres consideren que dels errors s'aprèn i per aquest motiu no els penalitzen.

MATERIALS

S'ha pogut observar que hi ha molta varietat en els materials de cada espai, així com materials multisensorials que permeten descobrir, explorar i manipular amb tots els sentits. A més a més, el material té coherència amb la temàtica de l'estança, ja que són específics per treballar una àrea en concret. Les característiques dels materials varien en funció de l'espai, no obstant cal esmentar que en totes les estances, el material té uns trets generals:

- La quantitat de material és l'adequada, tot i que hi ha molta varietat, es distribueix per tal que tots els infants explorin sense anar contínuament d'un material a l'altre.
- Cada estança té uns materials concrets i aquests no varien, el que es modifica és l'organització, ja que cada dia s'introdueix un material nou o es distribueix d'una manera diferent per tal de crear una estètica atractiva i que generi interès als infants.
- En general els materials permeten manipular i construir, ja que l'organització i la tipologia d'aquests generen motivació i són atractius i estimulants.
- Hi ha molta quantitat i presència de materials naturals dins de cada estança, això ajuda a crear contacte amb la natura i conèixer l'exterior.
- Els materials permeten investigar, explorar, estimular la curiositat i la imaginació. En definitiva, faciliten el desenvolupament de les seves potencialitats.

Els materials estan organitzats tenint en compte la dimensió estètica, però darrere d'aquesta organització hi ha una reflexió pedagògica que pretén que l'espai i els materials esdevinguin un tercer educador i així crear un ambient que estimula l'aprenentatge.
Alguns materials estan a l'abast dels infants per tal d'afavorir la seva autonomia, tot i així n'hi ha d'altres que no ho estan. Aquesta distribució està feta de manera intencionada, perquè es fa una selecció basada en una reflexió sobre els materials que poden cridar l'interès dels infants. És a dir, els materials que no estan a l'abast es presenten gradualment i així es creen expectatives i es genera interès davant de la trobada de quelcom nou i inesperat.

Tal com s'ha dit amb anterioritat, tot i que hi ha una quantitat de material adequada, sovint les mestres el reorganitzen (redueixen la quantitat de material) per tal que els infants aprenguin a compartir-lo.

En aquesta escola bressol, s'ha pogut observar que els mestres creen material per tal de documentar la quotidianitat de l'escola, els aprenentatges dels infants i els moments que es comparteixen i es viuen dins de la comunitat escolar. Aquest material està present en gairebé tots els espais de l'escola i acostumen a ser: fotografies dels infants, de les famílies i de les mestres que descriuen els aprenentatges i les experiències de cada grup, frases d'experts (autors de llibres, referents educatius...) que narren quina és la línia pedagògica de l'escola, diàlegs entre infants, reflexions de les mestres sobre l'educació... i documentació de caràcter més funcional, com ara: la llista d'infants que venen a l'escola, la quantitat d'àpat que es menja, etc. D'altra banda, cada setmana les mestres realitzen una documentació que descriu, de manera general, els esdeveniments que han succeït, les accions dels infants dins de cada espai i que va acompanyada de fotografies. A més a més, les mestres també realitzen un llibre que recull a través de fotografies i frases com ha sigut el recorregut de cada infant a l'escola bressol.

TEMPS

Cada dia entre les 7.30 h i les 9.00 h es realitza l'acollida a l'espai del menjador, durant aquest temps els infants de diferents edats comparteixen l'espai i conviuen junts. Seguidament cap a les 9.30 h cada infant es dirigeix al seu espai de referència on es realitza l'esmorzar i el grup es retroba. Aquest moment s'aprofita per passar llista, que serveix per cohesionar i prendre consciència com a grup. Entre les 10.30 h i les 11.30 h els infants de cada grup se subdivideixen en 2 i es porten a terme les propostes en un espai concret (joc simbòlic, llum, construccions, lectura, manipulació i pintura). Una vegada finalitzada és va cap al menjador on es dina i al voltant de les 12.30 h els nens i nenes que es queden a dormir a l'escola es dirigeixen al dormitori mentre que els altres estan a l'espai de lectura esperant l'arribada de les famílies.

S'ha pogut observar que el temps és molt flexible, ja que es respecten les necessitats dels infants i per aquest motiu es modifica el temps, l'espai o la proposta. Per exemple, s'ha vist que a vegades es canvia l'activitat i l'espai que pertoca aquella setmana a causa del nombre d'infants que havien vingut a l'escola i per l'interès dels infants envers una altra dinàmica. D'altra banda, per tal de fer veure als infants que s'ha acabat l'activitat, sempre es deixa una estona per endreçar i recollir. Com s'ha dit amb anterioritat, la mestra aprofita per organitzar els materials de manera estètica i atractiva per tal de reprendre el joc l'endemà.

Durant l'estona del dinar, s'ha pogut veure com no només es respecten les seves necessitats bàsiques sinó que també s'atribueix un valor significatiu a aquest moment, ja que es converteix en una estona tranquil·la i relaxada on els infants es relacionen en petit grup, amb les mestres i comparteixen una experiència quotidiana. A més a més, el moment de l'esmorzar i els moments d'higiene personal també contemplen la cura d'aquestes necessitats bàsiques de manera relaxada i pausada.

S'ha pogut evidenciar que les activitats es realitzen de manera relaxada perquè es deixa un temps adequat per explorar i experimentar segons els seus interessos i aquest fet, facilita que es pugui respectar els diferents ritmes d'aprenentatge dels infants. Tots els infants tenen dret a jugar lliurement per l'espai on es troben, amb el material que s'exposa i amb el temps que necessiten.

Les estones de joc són el moment de l'acollida i el moment de l'activitat dins de l'espai determinat. Sobretot al moment de l'acollida, els infants trien lliurement el material amb el qual volen jugar, en canvi, durant el moment de l'activitat, el joc dels infants està condicionat pel material específic de l'espai. Pel que fa a les estones de tranquil·litat, aquestes es produeixen quan es realitzen propostes en l'espai de lectura, de llums, de pintura i en els moments d'esmorzar i dinar. Cal destacar, que en la majoria d'espais hi ha un racó que permet als infants aïllar-se quan necessiten estar sols o tranquils. Com s'ha dit anteriorment, hi ha estones per estar en gran grup com ara el moment de l'acollida o de l'esmorzar i altres estones per estar en petit grup com el moment de realitzar les propostes o de dinar.

Pel que fa a les famílies, l'escola les té molt presents, això es pot observar en el moment d'acollida, ja que aquestes poden prendre cafè o té mentre parlen amb les mestres. També hi ha un espai dins l'escola amb fotografies dels pares i mares de manera que ells se senten part d'aquest projecte educatiu. A més a més, des de l'escola es realitzen activitats on s'implica a les famílies, un exemple d'això el trobem quan una tarda la llar d'infants va convidar a una psicòloga i es va proposar a les famílies anar-hi per conèixer-se més entre elles, o quan els van dir que un dimarts a la tarda un familiar havia d'anar a l'escola amb l'infant i que des d'allà s'aniria amb autobús fins al centre de la ciutat per fer fotografies dels monuments més importants i així portar la ciutat dins l'escola.

ROL DE L'ADULT

S'ha pogut observar que quan els infants fan ús d'uns espais determinats l'adult es manté al marge de l'activitat, és a dir, observa el joc que es porta a terme i intervé de manera espontània quan creu que és necessari, en aquesta intervenció secundaria la mestra afegeix materials, recondueix situacions, resol conflictes i dialoga amb els infants per acompanyar-los en el seu procés d'aprenentatge. A més a més, aprofita aquesta observació per documentar les accions que creu importants a través d'una càmera fotogràfica i en acabar l'activitat distribueix i reorganitza el material. Això ens fa pensar que l'adult concep l'espai com un tercer educador, ja que prioritza el context d'aprenentatge, prepara i organitza l'espai, els materials i el temps. Així doncs, lluny de ser un transmissor de coneixement, el rol de l'adult es basa en dinamitzar, acompanyar i proporcionar oportunitats d'aprenentatge i potenciar les capacitats dels infants.

Creiem que l'espai és utilitzat com a recurs educatiu en el qual es poden treballar totes les àrees establertes en el currículum 0-3, tot i que la temàtica específica de cada ambient facilita l'aprenentatge d'unes determinades capacitats, habilitats i potencialitats específiques.

S'ha pogut evidenciar la importància del rol de l'adult en aquesta escola, ja que hi ha presència d'espais específics per ells, com per exemple el despatx, el vestidor i els lavabos. D'altra banda, s'ha pogut veure com hi ha una planificació educativa darrere del quotidià de l'escola perquè les

mestres preparen el context d'una determinada manera (temps, espai, materials i propostes) amb l'objectiu de treballar uns aspectes concrets que varien en funció de les necessitats i els interessos dels infants.

En aquesta escola el rol de l'adult es caracteritza per l'anàlisi, l'observació i la reflexió al voltant de les accions dels infants. L'escolta esdevé imprescindible per entendre, respectar i satisfer les seves necessitats i a la vegada, documentar amb precisió els seus pensaments. Aquesta documentació requereix una interpretació del llenguatge dels infants, com també tenir cura de no deduir erròniament els missatges que transmeten.

La formació que reben les mestres en relació a temàtiques sobre l'educació (rol de l'adult, concepció d'infant...) esdevé una eina d'autoreflexió del seu rol quotidià, la metodologia que utilitzen i si aquesta promou o no aprenentatge.

Com s'ha pogut observar, totes les mestres aprofiten els espais i els temps establerts dins de la jornada escolar per trobar-se de manera individualitzada amb cada infant, ja que creuen que és essencial establir un vincle amb aquest.

CONCEPCIÓ DE L'INFANT

Darrere de les activitats quotidianes de l'escola, hem pogut observar que hi han uns pilars fonamentals basats en la concepció que es té de l'infant. Hi ha una manera determinada d'entendre i d'escoltar a l'infant, ja que s'entén que aquest és el protagonista de l'escola bressol i se li dóna un significat i un valor a les seves accions i al seu procés d'aprenentatge. Per exemple, els infants trien i discuteixen el nom de les estances de l'escola, el projecte que es realitza dins d'un grup al llarg d'un curs sorgeix de les idees i els interessos d'aquests o els infants estableixen normes que es pacten amb el grup. Això fa que els espais estiguin organitzats tenint en compte el desenvolupament de l'infant, però tot i que cada espai és diferent perquè té unes característiques concretes que permeten el desenvolupament d'unes habilitats específiques, tots els espais i les estances de l'escola fomenten la creativitat, la imaginació, el raonament, el diàleg, etc.

D'altra banda, podem afirmar que tots els espais són respectuosos amb els drets dels infants, ja que els espais permeten el seu desenvolupament integral a partir del joc i tenen en compte la seva llibertat i els seus interessos. De manera més general, l'escola proporciona una atenció a les seves necessitats bàsiques, es dóna amor, seguretat i comprensió dins d'un ambient familiar i càlid i s'intenta fomentar la igualtat d'oportunitats així com la socialització a partir del treball en valors (amistat, companyonia, respecte per l'altre, tolerància, solidaritat, no segregació per raó de gènere, ètnia i classe social...). Per aquest motiu, els pilars pedagògics de la "carta dei servici educativi" també es veuen reflectits en el quotidià de l'escola, com per exemple: la vinculació amb l'exterior (ciutat i escola), l'escolta als infants, la formació dels mestres, la continuïtat entre escola bressol i parvulari, etc.

DIMENSIÓ EMOCIONAL I RELACIONAL

L'organització dels espais i l'ús que se'n fa determina les relacions que s'estableixen en aquest, ja que hi ha espais que permeten la trobada amb el grup i d'altres que promouen el joc en petit grup o més individual. Totes les estances de l'escola faciliten la relació entre iguals, però sempre es respecta que l'infant vulgui aïllar-se del grup i se li dóna llibertat perquè ho pugui fer.
L'escola disposa d'un espai de referència pels infants de 2-3 anys i aquest espai s'utilitza per fer l'acollida, on conviuen infants de diferents edats i així es comparteixen jocs i experiències entre grans i petits, com la lectura d'un conte o la creació d'un dibuix. A més a més, l'escola és accessible per totes les famílies, ja que aquestes poden entrar i fer ús de tots els espais sempre que ho necessitin. Per exemple, els espais de retrobament amb les famílies són: l'espai de lectura, on es fan les entrades i sortides, l'espai del menjador i els dormitoris. Això fa que l'escola esdevingui un entorn familiar.

Com s'ha dit anteriorment, cada grup té el seu espai de referència i de trobada amb els seus companys, on es genera un clima de diàleg, escolta i participació. El dinar esdevé també un moment pel diàleg, però com que els infants estan dividits en petit grup es promouen les relacions més individualitzades.

Els conflictes que poden sorgir en un determinat espai són deguts al material, la mala organització d'aquest, la distribució dels infants, la manca de personal, etc. Tot i així, en aquesta escola no hem detectat gaires conflictes en relació a aquests aspectes, normalment els conflictes entre infants sorgeixen a causa del material. En aquest cas, les mestres intervenen dialogant amb els infants i oferint altres materials o deixant un temps equitatiu per cada infant, de manera que tots poden gaudir del material.

4. Graella d’observació de la Scuola dell’ infanzia La Filastrocca

GRAELLA D'OBSERVACIÓ

Nom de l'escola: La Filastrocca

Tipus d'escola: Scuola Comunale dell'Infanzia

ESPAIS

Organització/Distribució dels espais

La Scuola Comunale dell' Infanzia La Filastrocca és un centre públic destinat a infants de 3 a 6 anys, està situada entre dos barris que es troben als afores de Pistoia. El fet d'estar situada entre dos barris de diferent classe social, fa que a l'escola hi hagi presència de famílies de classe benestant i famílies de classe social mitjana-baixa. En conseqüència, a l'escola hi ha diversitat cultural.

Aquest centre es caracteritza per tenir un projecte educatiu vinculat al plaer per la lectura, al món literari i a la importància de desenvolupar la imaginació i la fantasia que transmeten les històries i els contes. Això fa que des de les primeres edats, l'escola potenciï un treball globalitzador al voltant de la lectura als infants i la creació d'històries que esdevenen el fil conductor dels aprenentatges. Així doncs, el nom de l'escola va lligat a aquest punt rellevant del projecte educatiu, ja que Filastrocca significa un seguit d'històries curtes que rimen. Aquest nom va ser escollit pels mateixos infants i les famílies que estaven a l'escola i per aquest motiu, té un significat que engloba un treball on hi és present tota la comunitat educativa.

L'estructura arquitectònica de l'escola està formada per un edifici d'una planta que té forma quadrada i al centre de l'escola hi ha el patí/jardí. Aquesta estructura té grans transparències que permeten visualitzar i accedir al jardí des de qualsevol espai de l'escola. Cal destacar que als anys 90 l'escola va ser ampliada, això fa que l'escola tingui dues parts diferenciades, ja que una és de nova construcció.

Segons l'edat dels infants, els espais estan organitzats d'una manera determinada i per aquesta raó, cada grup d'infants té la seva aula de referència. Mentre que els infants de 3 anys tenen uns espais determinats situats a la part antiga de l'escola, els infants de 4 i 5 anys comparteixen els espais ubicats a la part més nova. D'altra banda, aquestes aules també s'utilitzen com a menjador durant l'esmorzar i el dinar.

Pel que fa a l'organització dels espais a l'entrada hi trobem un rebedor amb el mag (personatge de l'escola), una taula amb documentació per les famílies i una finestra a l'alçada dels infants que els permet acomiadar-se dels familiars quan aquests ja estan fora de l'escola. Tot seguit, hi ha un passadís que fa de connector amb els diferents espais de l'escola. A mà esquerra trobem un vestidor pels mestres i els penjadors pels infants. Aquest espai comunica amb la part antiga, on es troba la cuina, l'aula de referència dels infants de 3 anys, els dormitoris, els lavabos, l'espai de construccions (espai on es realitza l'acollida), l'espai de joc simbòlic, i un espai on es realitzen activitats diverses.

A mà dreta d'aquest passadís, trobem les aules de referència dels infants de 4 i 5 anys, els lavabos, una estança de pintura, una aula multifuncional pels infants de 5 anys, una biblioteca i una aula de llums i psicomotricitat. A més a més, comparteixen els jocs de construccions, lectura i joc simbòlic situats en aquest passadís.

L'escola utilitza una estona dins la franja horària escolar a sortir al pati. Aquest, està situat al centre de l'escola i tots els infants hi tenen accés. El pati té forma quadricular, té diferents estructures de fusta (tobogans, bancs…) per tal que infants hi puguin jugar i algunes d'aquestes estructures comuniquen amb l'interior de l'escola, de manera que els infants poden accedir de l'interior a l'exterior a través d'aquestes construccions. El terra del pati és d'herba i hi ha un racó amb diferents arbres (llimoners, tarongers…) plantats pels mateixos infants.

Els espais de l'escola no es troben a l'accés de tots els ciutadans, és a dir, no s'utilitzen per portar a terme propostes lúdiques o amb finalitats fora de l'horari escolar. No obstant això, l'escola està oberta a l'entorn, ja que els infants realitzen moltes sortides destinades a conèixer en profunditat la ciutat en la qual viuen. A més a més, el treball amb l'exterior esdevé el fil conductor de molts dels projectes que es realitzen en

tots els cursos escolars i es procura relacionar els aprenentatges de manera globalitzada, vinculant així totes les àrees del coneixement i els diferents llenguatges.

La documentació d'aquesta escola reflecteix moments d'aprenentatge dels infants, així com les vivències viscudes durant la jornada escolar que expressen el més significant de les mateixes experiències i coneixements que l'adult traspassa i tradueix amb una mirada reflexiva. Aquest adult té com a finalitat representar una determinada manera d'entendre l'infant i la seva tasca docent. A més a més, la documentació també informa els infants, adults i familiars a través de fotografies, frases i reflexions sobre allò que es fa diàriament. Els espais de documentació estan situats a l'entrada de l'escola, a les aules de referència, als passadissos, a la biblioteca i a les aules de psicomotricitat, pintura, llums i ombres.

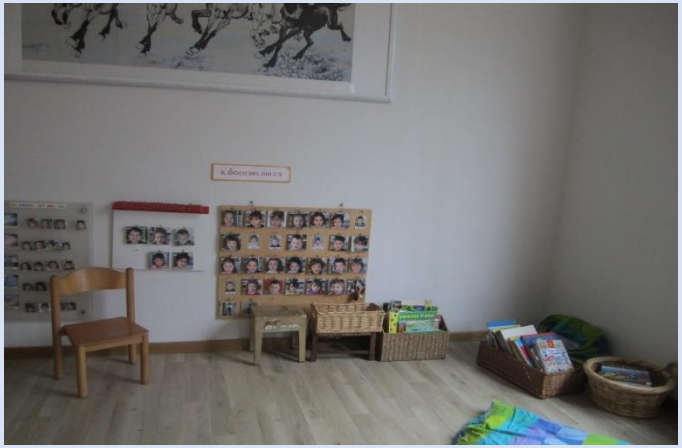
Per cada espai…

1. **Aula de referència dels infants de 3 anys**

Aquesta aula té una característica que la fa acollidora i agradable als ulls dels infants, ja que la prestatgeria està realitzada amb els colors de l'arc de Sant Martí. D'altra banda, la presència de documentació, jocs, llibres i titelles també fan d'aquest ambient quelcom amable i atractiu. Així doncs, tant la varietat en el cromatisme com la lluminositat natural que conté aquest espai fan que l'estança respecti una estètica que afavoreix l'aprenentatge dels infants.

En aquest espai es realitzen els àpats i això fa que la seva estructura i la seva organització no es modifiqui amb freqüència, ja que s'utilitzen altres espais de l'escola per realitzar les propostes. Tot i que no hem estat en aquest espai amb els infants, creiem que atén a la diversitat, perquè l'organització afavoreix el trànsit i l'accessibilitat de tots i la varietat de material que es troba a l'abast dels infants fa que es fomenti la seva autonomia i es respectin els seus interessos.

2. Aula de referència dels infants de 4 anys



Aquesta estança és l'aula de referència dels infants de 4 anys i s'utilitza per realitzar l'esmorzar, el dinar i diverses propostes. El subespai ambientat en la cultura xinesa pot ser modificat en funció dels interessos dels infants, ja que està relacionat amb la temàtica d'un llibre. D'altra banda, la resta dels espais mantenen la mateixa organització.

Com que l'espai està diferenciat, cada subespai té una documentació determinada que ajuda a entendre als infants, mestres i famílies perquè s'utilitza cada espai i transmet a la comunitat educativa un ambient acollidor i amable. D'altra banda, es pot visualitzar que al subespai de la cultura xinesa els colors són més vius, tot i que, a la resta d'espais d'aquesta estança, els colors són més neutres, es troben amb harmonia. L'estructura d'aquesta estança permet portar a terme diferents propostes de manera simultània i ordenada, ja que s'utilitza el mobiliari per delimitar aquests subespais. Tot i així, com que el mobiliari ajuda a estructurar l'espai, facilita l'accés i el trànsit de tots. A més a més, s'ha pogut visualitzar que es té en compte la dimensió estètica en la distribució dels materials, en la documentació i en la selecció de cromatismes atractius.

En relació a l'atenció a la diversitat, l'estructura de l'aula fomenta la capacitat de decisió de l'infant respectant així les seves necessitats. A més a més, el rol de l'adult influeix en com s'atén aquesta diversitat, ja que les mestres seleccionen material tenint en compte les individualitats de cada infant.

3. Aula de referència dels infants de 5 anys

És l'aula de referència dels infants de 5 anys i s'utilitza per esmorzar, dinar o fer diverses propostes. Tot i que és un espai petit, la manera com està organitzat i distribuït i el cromatisme dels colors que està en harmonia amb l'espai, fan d'aquest quelcom agradable i acollidor per tothom. Així doncs, es té en compte la dimensió estètica, ja que s'ha reflexionat sobre la funció de l'espai i les mestres han intentat que aquest estigui relacionat amb la pròpia identitat del grup-classe, que en aquest cas són els lleons. Per tant, els materials i la documentació respecten aquesta temàtica, de manera que l'espai esdevé atractiu pels infants. Per aquesta raó, l'espai no es modifica amb freqüència.

Finalment, creiem que aquest espai atén a la diversitat, ja que s'ha triat el material de manera que no discrimini o segregui per raó de sexe, ètnia o classe social. Un clar exemple el trobem en els llibres que hi ha a l'aula, ja que aquests parlen sobre diferents cultures. D'altra banda, les mestres han organitzat als infants per grups homogenis, de manera que a l'hora de realitzar les propostes, els nens i les nenes aprenen a treballar de manera cooperativa i això permet que uns s'enriqueixin dels altres i viceversa.

4. Aula “Chi c’è” del grup d’infants de 5 anys

Aquesta estança la utilitzen els infants de 5 anys per realitzar cada matí la rutina del “chi c’è” i també es porten a terme diferents propostes.

Com que l’estança és multifuncional, sovint es modifica l’organització del mobiliari i l’espai es distribueix de manera que es fa un cercle amb totes les cadires. No obstant això, l’estructura del mobiliari està organitzada per tal que hi hagi accessibilitat i s’afavoreixi el trànsit. Així doncs, tot i que l’espai és multifuncional, s’ordena i estructura respectant l’activitat que es porta a terme. Encara que l’organització varii amb freqüència en funció de la proposta, la manera en com els materials estan distribuïts, el cromatisme que té l’estança i la presència de documentació, fan que aquest espai esdevingui amable i acollidor. Pel que fa a la dimensió estètica, podem afirmar que tant els materials, com la documentació i els colors presents en l’espai, fan que l’estança sigui atractiva als ulls de tota la comunitat educativa.

Quant a la il·luminació, podem veure com hi ha presència de finestres que permeten l’entrada de llum natural, que permeten visualitzar l’exterior de l’escola i també, hi ha presència de llum artificial. Aquest espai respecta i atén a la diversitat, això es veu reflectit en els materials i les propostes que es porten a terme. Per exemple, durant el joc del “Qui c’è”, cada nen té la seva fotografia del lleó que ha pintat però en canvi cada nena, té una fotografia d’una lleona. D’altra banda, els càrrecs també fomenten la inclusió de tots els infants, ja que és quelcom que tots realitzen (independentment del sexe, de les necessitats educatives especials, etc.).

5. Lavabos

La funció d'aquest espai és atendre les necessitats bàsiques dels infants, per aquest motiu, les piques i els vàters estan a l'altura dels infants. És un espai on les famílies, mestres i infants, tenen accés sempre que ho necessitin i això el fa amable i acollidor. També es procura que aquest estigui ordenat per tal que els infants estiguin tranquils i relaxats, de manera que aquest moment sigui quelcom agradable. Per exemple, hi ha una panera amb llibres que els infants poden utilitzar mentre estan en aquest espai. Com que la documentació es realitza al voltant de cada espai i les educadores respecten la intimitat dels infants, en aquesta habitació no hi ha presència de documentació que reflecteixi els moments que es viuen en aquesta estança. Pel que fa a l'atenció a la diversitat, com s'ha dit amb anterioritat, els infants realitzen càrrecs. Així mateix, cada setmana un nen i una nena són els encarregats de mantenir net aquest espai. Aquesta tasca els fa ser conscients que no hi ha discriminació per raó de sexe i així trenquen amb els possibles estereotips de gènere. D'altra banda, també esdevenen més responsables, ja que se'ls transmet el valor de la igualtat.

D'altra banda, aquesta habitació no es modifica sinó que manté la seva organització i la seva estructura de manera estàtica. El cromatisme de l'espai és de colors neutres, com blancs i blaus. Així doncs, l'ambient dels lavabos és visualment agradable.

6. Biblioteca

Aquest espai s'utilitza per realitzar propostes vinculades a la lectura. Principalment, els infants de 5 anys utilitzen aquest espai per explicar davant dels companys i de la mestra el llibre que agafen com a préstec setmanalment. També han de fer el dibuix de la portada d'aquest llibre i un cop el retornen a l'escola, les famílies escriuen la data de retorn en una llibreta. L'explicació de cada infant i el dibuix de la portada queda enregistrat, de manera que les mestres poden fer un seguiment de l'aprenentatge de cadascú. Tal com es pot visualitzar en les fotografies, l'estança està delimitada per subespais. D'aquesta manera, l'espai permet portar a terme diferents propostes. Tanmateix, la manera en com s'organitza i s'estructura l'espai, fa que aquest tingui una coherència i un ordre que facilita el desenvolupament de les propostes, com també afavoreix el trànsit i l'accessibilitat dels infants.

D'altra banda, l'espai és amable i acollidor, ja que l'estança té un cromatisme que la fan molt atractiva. La varietat de colors d'aquest espai és deguda al nom que els infants i les famílies van decidir posar a la biblioteca ("Biblioteca Arcobaleno"). Així doncs, la presència dels colors de l'arc de Sant Martí en els diferents subespais d'aquesta estança i la documentació, fan que es respecti i es tingui en compte la dimensió estètica.

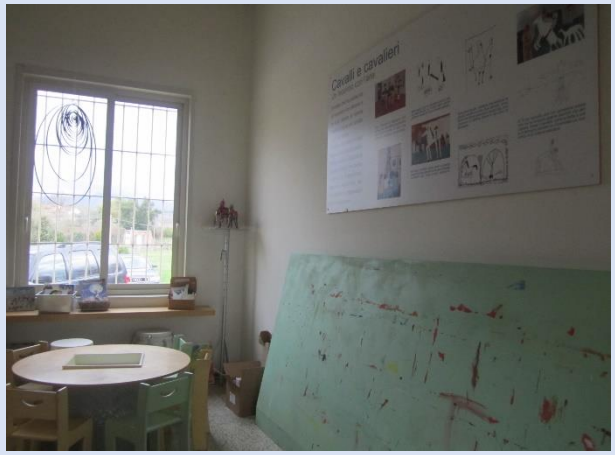
Pel que fa a l'atenció a la diversitat, s'han tingut en compte alguns aspectes, com per exemple, la tria de diversos colors neutres que donen harmonia a l'espai o la rampa de l'entrada, que permet l'accessibilitat de tots els alumnes, fins i tot en el cas que puguin presentar mobilitat reduïda. Tot i així, dins d'aquesta estança hi ha unes escales per pujar al segon pis, fet que impediria pujar a tots aquells que presentessin problemes de mobilitat.

7. Llum

Aquest espai s'utilitza per realitzar propostes relacionades amb el treball de les llums i les ombres, així com propostes on es necessita un espai ampli per tal de portar a terme dinàmiques on predomina la psicomotricitat, el moviment, la dramatització, l'expressió corporal, etc. Per aquest motiu, dins d'aquesta estança hi ha un retroprojector, un projector amb una pantalla blanca i diversos objectes per tal de realitzar propostes de psicomotricitat (coixins, pilotes, blocs tous...). Cal destacar, que els infants de 5 anys es dirigeixen a aquest espai després de dinar per tal de relaxar-se, estirar-se i dormir, si ho necessiten. Aquesta estança no es troba delimitada, ja que el mobiliari es troba al llarg d'una paret i això fa que l'espai sigui molt ampli i no hi hagi barreres arquitectòniques. Aquesta distribució permet als infants moure's lliurement per aquest i fa que l'estança sigui molt adequada per realitzar propostes que requereixen moviment. A més a més, l'organització dels materials fan que l'espai estigui ordenat i estructurat.

Quant al cromatisme, s'ha intentat que l'espai sigui molt funcional i per aquest motiu s'han triat colors com el blanc de les parets o les cortines fosques que restringeixen l'entrada de llum natural, que permeten el desenvolupament de propostes relacionades amb la llum i les ombres. Tot i així, és un espai molt atractiu pels infants, ja que tots els objectes (blocs tous, coixins...) són de colors diversos i molt vius. Tanmateix, s'ha tingut en compte la dimensió estètica a l'hora d'organitzar aquest espai, ja que els materials estan distribuïts amb un ordre i seguint una coherència envers els colors d'aquests. Tots aquests aspectes, juntament amb la presència de documentació, fan que l'estança sigui amable i acollidora als ulls de la comunitat educativa. Com s'ha dit anteriorment, el fet que l'espai permeti la circulació i el moviment lliure, fan que es respecti a l'atenció a la diversitat.

8. Pintura



L'estança de la pintura té la funció d'espai en el qual es porten a terme propostes de l'àmbit artístic, que requereixen la utilització d'un material més específic i d'un ambient més tranquil que l'aula habitual. Aquesta estança la comparteixen els infants de 4 i de 5 anys i les fan servir per pintar, dibuixar, retallar, enganxar... i normalment, les dinàmiques que es realitzen dins d'aquest espai són en petit grup, amb l'acompanyament una mestra. Físicament, l'espai queda delimitat pel mobiliari (en aquest cas, les taules i cadires), tot i que tal com es pot veure en la fotografia, en aquesta estança predomina una gran prestatgeria que es troba al llarg d'una paret. L'estructura de l'aula està organitzada de manera que no hi ha espais diferenciats, però gràcies a la varietat de material, els infants poden realitzar diferents tasques de manera simultània (asseguts a la taula o de peu amb els panells situats la paret). Cal esmentar que com les propostes són en petit grup, hi ha més facilitat pel que fa al moviment i el trànsit dins l'espai.

D'altra banda, la gran varietat de material es troba distribuït de manera ordenada i estructurada per tot l'espai, concretament per la prestatgeria principal. Aquesta distribució també té en compte la dimensió estètica, ja que els materials estan organitzats segons la tipologia, el cromatisme, la funcionalitat... fets que afavoreixen el fet que l'espai esdevingui acollidor i agradable. Així mateix, cal afirmar que la diversitat de materials, fan que l'espai esdevingui ric pel que fa al cromatisme i per aquest motiu, les mestres han creat una atmosfera atractiva, fent que el mobiliari i la distribució dels objectes estigui amb harmonia amb la temàtica de l'espai. La documentació també

juga un paper important, perquè està present al llarg de les parets d'aquesta estança i esdevé quelcom que no només descriu els aprenentatges viscuts, sinó que transmet de manera visual, les característiques i funcions de l'estança.

Finalment, l'espai afavoreix l'atenció a la diversitat, ja que l'estança permet la realització d'activitats en petit grup. Aquest aspecte facilita la utilització d'una metodologia globalitzadora, que té en compte les individualitats de cada infant i també possibilita que tots puguin fer servir els materials específics d'aquesta estança. A més a més, la varietat de material, provoca que tots els nens i nenes puguin gaudir-ne, ja que tenen accés i es troben sempre a l'abast de qualsevol infant.

9. Passadís: construccions, lectura, casa i cuineta.

El passadís és un espai que es troba subdividit en tres espais diferenciats: les construccions, el joc simbòlic i la lectura. Aquests racons són utilitzats pels infants de 4 i 5 anys durant l'estona de joc lliure. Mentre que els infants de 5 anys l'utilitzen durant l'estona d'acollida, els de 4 anys l'utilitzen després de la rutina del "chi c'è". El mobiliari i el material es troben al llarg de les parets, no obstant això, hi ha determinats mobles que delimiten els subespais. El fet de trobar subespais fa que l'espai, en aquest cas és el passadís, no es modifiqui amb freqüència. Aquesta organització on es veuen clarament diferenciats els subespais, fan que els infants es relacionin en petit grup i en conseqüència, s'afavoreix el trànsit i el moviment.

Una característica d'aquest espai, és la seva organització, ja que encara que hi hagi molts materials, es respecta un ordre i una estructura que fan de l'espai quelcom amable i acollidor. Encara que cada subespai tingui material divers, la presència de tipologia semblant (en aquest cas, la fusta), fa que el cromatisme dels objectes es trobi amb harmonia amb l'espai. D'altra banda, aquesta harmonia de cromatismes, juntament amb la documentació que hi ha fan que l'espai sigui atractiu i acollidor per tota la comunitat educativa, ja que famílies, mestres i infants poden visualitzar les experiències i aprenentatges viscuts. Tanmateix, la documentació reflecteix que aquest espai atén a la diversitat perquè es pot observar el treball que es realitza en relació a la multiculturalitat.

10. Joc simbòlic

Aquesta aula està dedicada, organitzada i adaptada per al joc simbòlic i la utilitzen els infants de 3 anys. Està dividida en diferents subespais que simulen les estances d'una casa, per una banda, hi ha un racó amb una cuineta, i per l'altra, trobem un sofà amb una taula, com si es tractés d'un menjador. A més a més, també trobem materials propis d'un habitatge, com ara: miralls, estris de neteja, armaris, cortines, llits, catifes, etc. D'alta banda, el mobiliari d'aquest espai es troba organitzat de manera ordenada i estructurada, de manera que ajuda a delimitar i diferenciar els subespais d'aquesta estança. Així mateix, aquesta distribució ajuda als infants a moure's lliurement, de manera que l'espai afavoreix el trànsit.

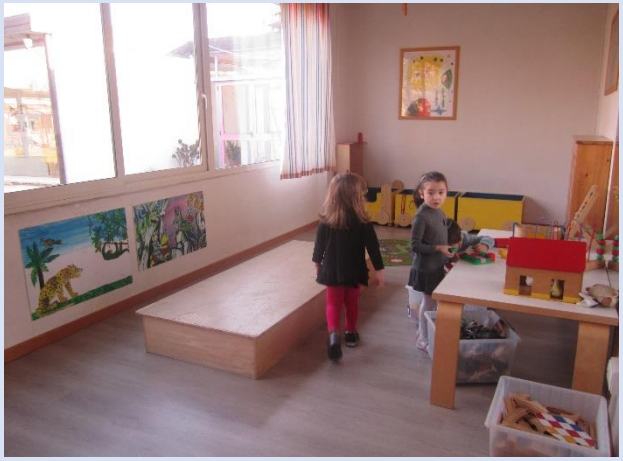
Cal destacar que es tracta d'un espai que manté la mateixa organització i no es modifica amb freqüència. La riquesa dels materials i la seva tipologia, fa que aquest espai també esdevingui ric pel que fa al cromatisme i la varietat de colors. Per aquest motiu, s'ha volgut organitzar els objectes i el mobiliari per tal de crear una atmosfera atractiva i agradable als ulls de tothom. A simple vista, es veu com aquest espai està

organitzat amb una cura i tenint en compte una estètica, i a més a més, gràcies a la documentació es pot visualitzar amb facilitat quina és la característica dels aprenentatges, les relacions i els esdeveniments que generen dins d'aquest espai.

Sobre l'atenció a la diversitat, cal esmentar que el fet que tots els infants vagin amb freqüència, ajuda al fet que es trenquin amb els estereotips de gènere establerts dins la societat. Així doncs, el joc amb petit grup i les relacions que s'hi produeixen dins d'aquest espai, afavoreix a la creació d'hàbits i rols no sexistes. La construcció d'un espai pel joc simbòlic esdevé fonamental per tal que es puguin treballar aspectes relacionats amb la socialització i els factors (estereotips, prejudicis...) que poden integrar els infants des de les primeres edats.

11. Aula construccions

L'aula de construccions és un espai pels infants de 3 anys però també esdevé un espai compartit per tots els infants de l'escola, però cada grup, l'utilitza en moments diferents. Per exemple, els infants de 4 i 5 anys, l'utilitzen al matí, mentre es realitza l'acollida. En canvi, els infants de 3 anys s'hi dirigeixen al llarg de la jornada escolar, sobretot durant l'estona de joc lliure. En aquesta aula no hi ha espais diferenciats, ja que hi ha poca presència de mobiliari. Tot i així, l'estructura d'aquest espai i la resta de mobiliari, faciliten l'accessibilitat i el joc entre els infants, com també el moviment que es produeix. També, cal esmentar que aquest espai es manté fix i no es modifica amb freqüència.



Aquesta aula no té unes grans dimensions, per aquest motiu, el material està classificat en diverses caixes. D'aquesta manera, els infants distingeixen la tipologia del material, com també es fan cura per tal que l'espai esdevingui quelcom ordenat i estructurat. Es tracta d'un espai compartit i per aquest motiu, està organitzat de manera amable i acollidora, amb un sofà i coixins, que conviden a voler-hi estar i poder parlar amb les famílies o entre els infants. Cal destacar que es tracta d'una estança on no hi ha gaire varietat de cromatismes, ja que la majoria d'objectes són de tonalitats semblants. No obstant això, la documentació, les transparències (és una estança amb uns grans finestrals que comuniquen amb el pati de l'escola) i la gran varietat de material per fer construccions, fan que aquest esdevingui atractiu i agradable per qualsevol. Així doncs, podem afirmar que s'ha tingut en compte la dimensió estètica a l'hora de planificar i organitzar aquesta estança.

Pel que fa a l'atenció a la diversitat, es tracta d'un espai on si produeixen relacions entre infants i adults, en definitiva, entre qualsevol membre de la comunitat educativa. Per aquesta raó, podem afirmar que es té en compte l'accessibilitat de tothom i dóna importància als aprenentatges que es realitzen entre infants que tenen ritmes i necessitats diverses però que a la vegada s'enriqueixen de l'experiència compartida.

12. Aula “Chi c’e” del grup d’infants de 3 anys

Aquesta estança és un espai multifuncional, on els infants realitzen diverses propostes, però principalment, esdevé un espai de trobada amb el grup cada matí, quan els infants de 3 anys realitzen el joc del "chi c'è". En aquesta aula podem trobar dos subespais, ja que visualment es pot diferenciar el racó amb les taules i les cadires (que sovint és modificat i organitzat per realitzar el joc del chi c'è) i el subespai on hi ha unes butaques, una petita prestatgeria i una catifa, on s'acostumen a explicar contes, llibres o es fa dramatització amb titelles. Així mateix, trobem tant mobiliari que es troba al llarg de les parets, com aquell que es troba repartit per l'aula i delimita l'espai. Tot i així, l'organització de l'espai permet el trànsit i l'accessibilitat de tots els infants.

En aquesta aula trobem una gran varietat de documentació, que descriu, explica i transmet amb fotografies i reflexions, els projectes realitzats i els moments viscuts, així com els propis aprenentatges dels infants. La documentació i el cromatisme dels colors de l'estança fan que l'espai sigui agradable i atractiu. A més a més, l'organització del mobiliari i dels materials està realitzada tenint en compte una estètica (colors neutres, objectes naturals, varietat de llibres, material classificat...) que fan que l'espai es mantingui ordenat i estructurat.

Quant a l'atenció a la diversitat, tot i que no s'ha pogut observar com es desenvolupen les propostes, creiem que es respecta i s'atén a la diversitat, ja que en tots els espais de l'escola succeeix. A més a més, la formació constant entre les mestres i el seu rol, així com els materials,

el temps, el concepte que tenen sobre l'infant i la importància que tenen respecte a l'organització de l'espai, fa que sempre es contempli una educació inclusiva.

Finalment pel que fa a les estances de la cuina i el despatx de les mestres, no s'han pogut observar i no podem descriure la funcionalitat d'aquests.

Pel que fa l'aprenentatge...

Els espais i els temps de l'escola estan organitzats respectant les necessitats dels infants, però no s'utilitzen estratègies metodològiques determinades per organitzar l'espai (ambients, racons, tallers...). Pel que fa al temps, el fet de portar a terme les propostes i rutines cada dia a la mateixa hora permet que els nens puguin entendre i anticipar el que passarà. Tot i així, les propostes varien en funció dels interessos dels infants. A més a més, els infants realitzen càrrecs que els permeten tenir una representació mental del temps, així com l'adquisició d'hàbits i valors.

En aquesta escola els infants estan dividits per grups segons l'edat, no obstant això, durant l'hora d'acollida s'utilitza un espai concret per tots els infants. Això permet que els nens i nenes de diferents edats es relacionin entre ells. D'altra banda, cada grup d'infants es subdivideix quan es porten a terme les diferents propostes, de manera que els grups queden reduïts i les mestres poden atendre de manera més individualitzada als infants.

Tots els espais de l'escola estan destinats al joc, però hi ha determinats espais que estan pensats per portar a terme un joc més lúdic i lliure com ara l'espai de joc simbòlic o el passadís. Així mateix, es distribueix l'espai i es tria el material per tal que els infants experimentin, aprenguin i descobreixin a partir de l'assaig i l'error.

Cada grup d'infants té una aula de referència on porten a terme els àpats o realitzen propostes diverses. Aquesta aula de referència també ajuda a saber a les famílies on trobar els seus fills o a les mestres al matí i a la tarda. D'altra banda, cal destacar que l'aula de referència no

és l'únic espai d'aprenentatge, sinó que tots els espais de l'escola esdevenen espais educadors, ja que les mestres han reflexionat i han donat importància a cada estança de l'escola com ara el passadís, l'aula de referència, els lavabos, l'aula de pintura, etc.

A l'escola la Filastrocca, els infants utilitzen l'espai exterior com un espai més d'aprenentatge i enriquiment. Un clar exemple d'això el trobem amb els infants de 5 anys que fan sortides constants a la ciutat per conèixer l'entorn proper en el qual viuen. Cal esmentar que els infants de 4 anys també fan algunes sortides a la ciutat per començar a concebre els espais i relacionar l'interior amb l'exterior. D'altra banda, l'escola té un jardí, on els infants surten diàriament. Els infants de 3 i 4 anys surten durant el matí, abans de dinar, mentre que els infants de 5 anys surten després de dinar. No obstant això, durant la nostra estada de pràctiques no hem pogut observar aquest aspecte, ja que a causa del mal temps es va trencar una estructura de fusta i el jardí no es podia utilitzar.

L'escola està organitzada de manera que tots els espais tenen una funció determinada. Trobem l'aula de pintura, l'aula de llum, la biblioteca, l'aula de referència de cada grup-classe, l'espai de joc simbòlic i el passadís. Tots aquests espais estan distribuïts en diferents àrees especialitzades, però estan organitzats de manera que es poden fer altres propostes quan és necessari. Tanmateix, en cada estança es poden realitzar propostes de manera simultània. D'altra banda, els infants de 3 i 5 anys disposen d'unes aules multi funcionals on es realitzen la majoria de propostes. Pel que fa als infants de 4 anys no tenen cap aula multi funcional, ja que l'aula de referència és la més gran de l'escola i aquesta és utilitzada per realitzar les diferents propostes.

Com s'ha dit anteriorment, tots els espais de l'escola generen aprenentatge, ja que estan organitzats tenint en compte les necessitats dels infants. Això els permet explorar i descobrir perquè es respecten els seus ritmes d'aprenentatge, ja que es fomenta la seva autonomia i tots participen i tenen accés a una educació que valora i atén les individualitats de cada infant. Així doncs, els espais respecten i fomenten la inclusió de tots els nens i nenes.

No hi ha espais destinats a la resolució de conflictes, aquests es resolen en l'instant i lloc que succeeixen. Les mestres sovint donen autonomia als infants perquè arribin a acords i solucionin els propis conflictes. Tanmateix, intervenen quan creuen que és necessari.

D'altra banda, es realitza un treball constant sobre les emocions que expressen els infants, donant importància a parlar i discutir sobre com se senten, fet que permet que gestionin els conflictes amb criteri i autonomia.

Pel que fa al rol de l'adult, aquest fa d'acompanyant i de guia durant el procés d'aprenentatge de l'infant, ja que el considera el protagonista dels mateixos aprenentatges. L'adult observa l'infant, recull els seus interessos i les seves inquietuds, reflexiona sobre els seus pensaments i les seves accions, i posteriorment, retorna de manera atractiva les idees i coneixements previs dels infants, quelcom que enriqueix el seu aprenentatge i el seu coneixement envers el món que l'envolta, ja que el fa pensar i actuar de manera crítica i reflexiva, en definitiva, els fa aprendre. Hem pogut observar com les mestres realitzen formació constant, que ajuda a plantejar reptes i projectes que s'adeqüen als interessos dels infants.

MATERIALS

Pel que fa als materials, trobem que aquests són específics en cada espai. Tot i així, trobem que alguns dels materials es repeteixen en més d'una estança, com per exemple el material per pintar, dibuixar, retallar i enganxar. Cal destacar, que el tipus de material acostuma a ser divers, sobretot pel que fa a la tipologia, ja que els objectes són de característiques diferents i varien en funció de l'estança on es trobin. No obstant això, la majoria d'aquest és natural, és a dir, predominen els objectes de fusta, cartó, metall, ferro o vidre, que ajuden als infants a conèixer amb facilitat les característiques del material de la vida quotidiana. A més a més, la poca presència de material de plàstic i la quantitat de material natural, genera una gran riquesa d'objectes amb qualitats multisensorials, que els permeten portar a terme experiències on intervenen tots els sentits, que estimulen la manipulació, l'exploració i l'aprenentatge.

D'altra banda, també hi ha una quantitat adequada de material, que permet que els infants aprenguin a compartir i gestionar els possibles conflictes. Hem pogut observar que normalment no sorgeixen conflictes, ja que encara que només hi hagi un objecte específic d'una tipologia concreta, els infants entenen que tots podran gaudir d'aquest si es segueix un ordre i s'estableix un acord entre tots els que el volen fer servir. El rol de l'adult també juga un paper important, ja que organitza i distribueix el material d'una manera i tenint en compte els possibles conflictes que poden sorgir. En aquest cas, les mestres sempre intenten establir unes pautes i unes normes respecta aquest, de manera que els infants integren que han de compartir i respectar el torn dels seus companys. Un dels fets que ajuda al fet que això es produeixi, és que el material es realitzi entre tots, és a dir, es construeixi de manera conjunta. En aquesta escola hi ha molta presència d'objectes dissenyats per les mestres, pels infants, per les famílies o entre tots aquests (titelles, contes, àlbums, disfresses...), de manera que esdevé quelcom espontani el fet d'entendre que el material ha de ser cuidat i compartit, ja que és s'ha creat conjuntament i forma part de tota la comunitat educativa.

Tanmateix, el material també varia segons la seva funció, per aquesta raó, podem afirmar que trobem des de material que els permet manipular amb tot el cos, com material més específic, on treballen habilitats concretes. Per exemple, mentre que el material de l'estança de llums està pensat per la psicomotricitat i el moviment lliure, el material de l'estança de la pintura esdevé més concret, ja que està pensat per la realització d'una sèrie d'accions que els fan desenvolupar més específicament, la motricitat fina, la coordinació ull-mà, la concentració, l'atenció, etc. No obstant això, la majoria del material esdevé ric i generador d'aprenentatge, ja que els permet manipular, construir, imaginar, crear, explorar, experimentar, provar, pensar, raonar i en definitiva, aprendre.

Per tal que el material es trobi amb harmonia amb l'espai que l'envolta, es troba distribuït per l'espai de manera agradable i atractiva, seguint una estètica i una organització concreta, que provoca que el context i l'entorn on es troba l'infant, esdevingui quelcom motivador i estimulant. A més a més, les mestres tenen en compte un aspecte, i és que el material es trobi a l'abast dels infants. La cura per aquest material esdevé fonamental i és quelcom que es transmet des d'un primer moment. És a dir, els infants tenen càrrecs setmanals que consisteixen a mantenir la cura, l'ordre i l'organització d'aquests materials que es troben al seu abast i utilitzen diàriament (riordina giochi, riordina biblioteca...). Cal

esmentar que no tots els materials es troben al seu abast, per exemple, a l'estança de la biblioteca, hi ha una prestatgeria on es col·loquen els llibres "preciosos", aquells que són nous i necessiten una cura diferent, o tenen unes característiques que els fan ser més especials que la resta i per tant, no poden estar sempre a l'abast del grup. Aquesta distribució fa adquirir als infants uns hàbits, ja que entenen que el material és quelcom fràgil i que necessita ser tractat amb cura si es vol compartir i conservar.

Quant a la documentació, com s'ha dit amb anterioritat, sempre hi ha presència de documentació per cada espai. A més a més, les mestres tenen a l'abast material específic per realitzar la documentació (càmeres fotogràfiques, diaris de camp...) i l'utilitzen amb freqüència mentre els infants realitzen propostes. Així doncs, dediquen temps a construir, reflexionar i posar en pràctica les tècniques de documentació necessàries que els permeten aprendre de la pràctica docent i de l'experiència. En definitiva, la documentació esdevé un material que està construït per les mestres, però que forma part i està a l'abast de tots els membres de la comunitat.

TEMPS

Cada dia entre les 8.00 h i les 9.00 h es realitza l'acollida, de 8.00 h a 8.30 h es porta a terme a l'estança de construccions on els infants de diverses edats conviuen entre ells, a parir de les 8.30 i fins a les 9.00 h cada grup va a un espai diferent i es continua fent l'acollida però de manera separada, és a dir, els infants de 3 anys es queden a l'espai de construccions, mentre que els infants de 4 anys van a la seva aula de referència i els infants de 5 anys utilitzen el passadís i l'aula multi funcional.

Seguidament, cap a les 9.30 es realitza l’esmorzar. En aquest moment, els infants es retroben i comparteixen experiències viscudes fora de l’escola. Aquest fet serveix per cohesionar i prendre consciència com a grup. Entre les 10.00 h i les 10.30h cada grup-classe realitza el joc del “chi c’e”. A partir de les 10.30 h aproximadament, els infants de 3 i 4 anys es subdivideixen en 2 i porten a terme les propostes en un

espai concret. Pel que fa als infants de 5 anys, sovint el grup classe no es subdivideix fins les 11.30 h o 12.00 h, ja que posen en comú les diverses idees i decideixen com realitzar les propostes.

A les 12.30 h, cada grup d'infants torna a la seva aula de referència i dinen. Al voltant de les 13.30 h els nens i nenes de 3 i 4 anys que es queden a dormir, van als seus respectius dormitoris. Els infants que no es queden a dormir esperen a la seva aula de referència l'arribada dels familiars. D'altra banda, els nens i nenes de 5 anys, al voltant de les 14.00 h van a l'estança de la llum on reposen una estona i seguidament continuen la proposta que prèviament estaven fent.

El temps és molt flexible, ja que es respecten les necessitats dels infants. Per aquest motiu, els espais, les propostes i el temps es modifiquen constantment. S'ha pogut observar que a vegades les propostes que es volien realitzar s'han canviat, ja que els infants mostraven interès per un altre tipus de dinàmica.

Hem pogut veure que per tal que els infants, anticipessin que la proposta s'estava acabant, les mestres demanaven als encarregats d'ordenar els jocs i als cambrers que comencessin a parar taula i recollir l'espai. L'escola atribueix un valor significatiu, al fet de compartir estones conjuntament i això es veu reflectit a l'hora del dinar quan els infants s'asseuen a la taula que els pertoca i comparteixen experiències amb els companys. Per tal de fer veure la importància d'aquesta estona, les mestres cada dia s'asseuen en una taula diferent. Això permet que les mestres i els infants es relacionin i estableixin vincles en un altre tipus de situació educativa.

Totes les propostes es porten a terme de manera tranquil·la i relaxada. El fet de deixar que els infants explorin i descobreixin de manera autònoma, receptant les seves necessitats i ritmes d'aprenentatge generen un clima de seguretat i confiança, que permet als infants estimular la seva curiositat i aprendre a partir del joc lliure, dels diversos materials, espais i temps. Tanmateix, hem pogut evidenciar que els infants de 5 anys tenen estones destinades a jugar lliurement durant l'acollida, després de dinar o en els moments en què es finalitza una dinàmica i han d'esperar per anar a dinar.

Pel que fa a les famílies l'escola les té molt presents. Això es reflecteix en la documentació que trobem dins l'escola, ja que en alguns plafons hi ha fotografies de les famílies realitzen tasques, com ara un mural. A més a més l'escola realitza propostes on les famílies s'han d'implicar, per exemple, aquest any els infants de 5 anys s'han inventat una història i a la festa de final de curs aquesta serà representada per les famílies dels infants de tota l'escola, ja que s'involucren i participen famílies de tots els cursos.

ROL DE L'ADULT

El rol de l'adult, varia en funció de la proposta que es porta a terme i de l'ús que es fa de l'espai i dels materials en concret. El rol de l'adult esdevé el següent: observador del procés d'aprenentatge dels infants, acompanyant i dinamitzador de les propostes que es porten a terme i posteriorment analitza i reflexiona les idees dels infants, i les retorna en forma de propostes més elaborades i estimulants. A més a més, les mestres conceben l'espai com un tercer educador, ja que donen importància a l'organització d'aquests i en com poden afavorir l'aprenentatge. Així doncs, al darrere de l'organització de l'espai, hi han uns objectius prèviament establerts, que permeten que el mestre tingui un paper i un rol secundari, ja que l'espai i el context esdevindran la font d'aprenentatge de l'infant. No obstant això, la mestra sempre es troba a disposició dels infants i intervé quan aquests necessiten el seu acompanyament.

Aquesta esdevé la concepció pedagògica que tenen les mestres en relació a l'espai, perquè quan l'ambient, el context i l'espai estan organitzats de manera adequada, tenint en compte el material que s'exposa i l'estètica amb el qual es presenta, els infants tenen al davant una gran oportunitat d'aprenentatge, amb la qual poden aprendre de manera significativa i vivencial, cadascú al seu ritme i desenvolupant al màxim les seves potencialitats. Per aquesta raó, les mestres organitzen l'espai i preparen el context en funció de les àrees de coneixement (lectura, art, joc...), ja que d'aquesta manera l'espai convida al desenvolupament d'habilitats concretes, que permeten descobrir i exercitar els diferents llenguatges de l'infant. Tot i així, cal esmentar que les mestres no conceben l'aprenentatge com a quelcom fraccionat en diferents

àrees, sinó que per elles esdevé quelcom globalitzat i transversal, ja que a partir d'un focus o un centre d'interès es treballen totes les àrees del coneixement.

En aquesta escola les mestres tenen espais destinats només pel seu ús, com per exemple: el despatx, el vestidor i els lavabos. Cal destacar que algunes estances tenen espais pensats pels adults, amb ordinadors, impressores i d'altres materials que esdevenen necessaris per a la realització de propostes o de documentació.

Finalment, les mestres reflexionen en com promouen l'aprenentatge i els coneixements, ja que d'aquesta manera fan una autoreflexió sobre com és la seva actuació i el seu rol. Això ho hem pogut evidenciar en les converses que manteníem amb la mestra diàriament i amb la documentació que realitzen.

CONCEPCIÓ DE L'INFANT

Hem pogut evidenciar que darrere de les propostes que es porten a terme diàriament, l'escola veu i entén que els infants són els protagonistes dels seus aprenentatges. Per aquest motiu, donen una gran importància a entendre i escoltar als infants. Cada espai de l'escola està organitzat i estructurat respectant les necessitats de cada grup, però al mateix temps es pot observar que les mestres entenen i respecten els diversos ritmes i individualitats dels nens i nenes, per la qual cosa el temps i el material que donen als infants els permet aprendre a partir dels seus interessos.

D'altra banda, tots els espais de l'escola respecten els drets dels infants, ja que tots tenen en compte les necessitats dels infants i fomenten el seu desenvolupament integral. Això fa que en el quotidià de l'escola es vegin reflectits els pilars pedagògics de la carta dels serveis educatius, ja que es realitza un treball de participació amb les famílies, es parteix de l'escolta de l'infant, es dóna molta importància a la

formació continuada de l'equip de mestres i es vincula l'escola amb l'entorn proper dels infants, creant així un treball en xarxa entre escola, ciutat i famílies.

DIMENSIÓ EMOCIONAL I RELACIONAL

La manera en com l'espai està organitzat i l'ús que se'n fa, permet que es promoguin unes determinades relacions o unes altres, mentre que uns espais estan dissenyats per la trobada amb el grup-classe, d'altres estan pensats pel treball amb petit grup o individual. La majoria d'espais promouen la relació entre iguals, però hem pogut observar que hi ha poca presència d'espais perquè els infants es puguin aïllar i estar sols.

Durant l'estona d'acollida i l'estona de joc lliure, els infants de 5 anys poden compartir el joc amb infants d'altres edats. Tot i així, no hem vist cap proposta educativa ni cap projecte que es realitzi de manera conjunta amb els tres grups d'infants. D'altra banda, les famílies participen de tots els espais de l'escola, ja que sempre poden accedir a l'espai on es troben els infants quan entren o surten de l'escola. En aquesta escola, les famílies també podien fer ús de l'espai de la biblioteca a la tarda o al matí (sempre que no s'estigués porten a terme una proposta) per llegir un llibre amb els seus fills o escollir amb l'infant el llibre que es volia portar, etc. A més a més, les famílies també participen en la recerca de material per l'escola, ja que algunes han portat joguines o s'encarreguen de la creació de disfresses per als infants, estovalles per dinar, etc.

Com s'ha dit anteriorment, cada grup d'infants té un espai de referència. Aquest espai, juntament amb l'aula del "chi c'è" esdevenen espais de trobada amb el grup classe, on els infants dialoguen i parlen sobre les propostes proposades o sobre temes del seu interès i per tant, es crea un ambient d'escolta i de participació entre mestres i infants.

Qualsevol espai de l'escola s'utilitza per al retrobament amb les famílies, però l'aula de referència de cada grup d'infants és l'espai més freqüent on es produeix el retrobament. El fet que les famílies puguin entrar a l'escola i estar en els diferents espais, fa que l'ambient sigui molt familiar. A més a més, aspectes com la cura de l'organització de l'espai, dels materials i de la documentació, afavoreixen a la creació d'una escola agradable i acollidora, que té en compte la participació de les famílies.

5. Graella d’observació de l’Area Bambini Verde

GRAELLA D'OBSERVACIÓ

Nom de l'escola: "Area Bambini Verde"

Tipus d'escola: Area Bambini

ESPAIS

- **Organització/Distribució dels espais**

L'Àrea Verde està situada als afores de la ciutat de Pistoia, concretament al poble de Montale. Tal com indica el seu nom, l'Àrea Verde es troba envoltada de natura. Aquesta àrea comunica amb l'escola Marino Marini. Cal destacar que en un principi l'Àrea Verde era molt més àmplia, ja que hi havia més personal i es treballava amb escoles d'educació infantil i primària. Actualment, a causa de la reducció de personal, només hi ha una mestra que treballa en aquesta àrea. Per aquest motiu, l'Area Verde només ofereix servei a les escoles d'educació infantil, concretament pels infants de 4 i 5 anys. No obstant això, alguns dies a la tarda, s'ofereix un servei extraescolar per infants de qualsevol edat i famílies.

Pel que fa a l'estructura arquitectònica, l'Àrea Verde consta d'una planta baixa en forma rectangular, amb diferents estances que s'organitzen segons una temàtica concreta i no en funció de l'edat dels infants, sinó del tipus de projecte que es porta a terme. L'organització dels espais d'aquesta àrea és la següent: l'entrada principal d'aquesta planta connecta amb un ampli passadís que porta a diferents espais. Al llarg del passadís també trobem diversos sub-espais, és a dir, petits racons amb documentació dels diversos projectes que s'han realitzat. A mà dreta trobem un espai multifuncional molt ampli, que comunica amb les següents estances: l'espai d'investigació i l'espai de la ciutat de Pistoia. En aquesta part de l'àrea, també trobem d'altres habitacions, com ara: un petit rebost, uns lavabos i una habitació pels productes de neteja. A mà esquerra, trobem les estances del planetari i l'espai de construcció, juntament amb el despatx, el penja-robes i la porta que comunica amb l'escola Marino Marini.

A causa de l'entorn en el qual està situada aquesta àrea, molts dels projectes que es realitzen, es vinculen amb el prat que està situat a la darrera d'aquesta. Així doncs, l'entorn exterior sempre s'utilitza com un espai més d'aprenentatge. Per tant, ens trobem davant d'una àrea molt vinculada amb la natura, ja que aprofita l'entorn natural que té, portant a terme tot tipus de propostes on l'exterior esdevé el punt de partida per treballar les àrees relacionades amb el coneixement del món que els envolta (els éssers vius, la vegetació, el cel, la llum, les ombres...).

En aquesta àrea hi ha presència de documentació en tots els espais, tant a les estances, com al passadís. La documentació segueix una mateixa estètica, que reflecteix la temàtica d'aquesta àrea. Aquesta, narra, explica i descriu els diferents projectes que els infants han portat a terme, així com els seus aprenentatges i les seves aportacions. Tal com s'ha pogut veure amb la documentació d'altres escoles, aquesta també transmet una determinada manera de concebre l'infant i a més a més, té la finalitat d'informar a tothom que la visualitza (infants, famílies, delegacions de mestres que visiten l'àrea...), com també d'esdevenir un patrimoni cultural per aquesta àrea, ja que a través de reflexions i paraules dels infants, tothom pot recordar allò que s'ha viscut.

- **Per cada espai...**

1. **Entrada**

Aquesta estança esdevé el primer contacte amb l'Àrea Verde. Només entrar per la porta, ens trobem un espai molt ampli, que el podem dividir en diferents sub-espais o racons. Primerament, l'espai amb coixins i la catifa de color verd, serveix per realitzar un primer contacte amb el grup d'infants, per parlar i discutir sobre la temàtica que es treballarà i aquest moment, es converteix en un ritual d'inici. Seguidament, trobem a mà dreta, diversos racons en relació al projecte que s'ha realitzat aquest any sobre la ciutat de Pistoia i el nomenament d'aquesta, com a capital de la cultura. Per aquesta raó, la mestra ha volgut crear tres racons en aquesta entrada que recullen i documenten aquest projecte, així com reflecteixen les idees i coneixements dels infants en relació a la temàtica de la ciutat com a entorn educador. D'altra banda, en aquesta entrada també trobem d'altres sub-espais, com per exemple: la taula amb documentació al voltant del projecte del jardí dels desitjos. Aquest també va ser un dels projectes que la mestra de l'Àrea Verde va realitzar amb una escola d'educació infantil, i en aquest racó podem veure el producte final del projecte: un jardí construït amb material natural, que els infants van anomenar amb un nom especial, ja que reflectia el seu desig. Finalment, al costat d'aquest sub-espai, hi ha un altre racó, amb unes caixes i una panera. Dins d'aquestes caixes, trobem material natural, juntament amb documentació que explica el projecte de música i natura. Aquest treball també es va realitzar amb una escola, i els infants van haver de buscar material natural i construir instruments, per tal d'escoltar els diferents sons de la natura.

Pel que fa al mobiliari, trobem que en aquest espai només hi ha presència d'una catifa gran de color verd (que simula l'herba d'un prat), coixins i un banc. A més a més, també trobem les taules que formen part dels diversos sub-espais, però aquestes estan ubicades al llarg de les parets o en un racó, fet que permet que l'espai sigui ampli, transitable i accessible. El fet que hi hagi poca presència de mobiliari i que els diferents racons es trobin als extrems o al llarg de la paret, fan que l'espai esdevingui estructurat i ordenat. Tot i que hi ha molta presència de material en cada sub-espai, aquest es troba organitzat de manera ordenada i seguint una estètica, fet que provoca que l'espai esdevingui molt atractiu. L'entrada esdevé amable i acollidora, ja que tant la presència de material com l'organització de l'espai convida a voler-hi entrar, com per exemple: la gran varietat de documentació, l'espai ampli amb coixins per poder-se asseure's, etc. Per últim, en aquest espai, trobem gran varietat de colors, però els objectes i els materials estan organitzats de manera que hi ha una harmonia entre aquests colors, ja que com s'ha dit anteriorment, la preocupació envers la dimensió estètica esdevé molt present.

Cal destacar, que en funció dels projectes que s'hagin realitzat durant l'any, els diferents sub-espais es modifiquen. No obstant això, la distribució d'aquests sub-espais acostuma a ser la mateixa. Cal destacar, que es tracta d'un espai amb grans finestrals que permeten visualitzar l'entorn natural que envolta aquesta àrea, a més a més, permeten l'entrada de molta llum natural.

Quant a l'atenció a la diversitat, trobem que aquest espai respon a les necessitats que pot tenir un infant amb alguna necessitat, ja que no hi ha barreres físiques que impedeixin l'accés. Tanmateix, els colors són neutres i les propostes que es realitzen són variades, per la qual cosa, es respecten els diferents ritmes i se segueixen els interessos dels infants, així com es procura crear un ambient sense estereotips de gènere.

2. Passadís: Despatx, rebost, lavabos i habitació dels productes de neteja

El passadís fa de comunicador amb les diferents estances de l'Àrea Verde i en aquest cas, trobem diferents sub-espais distribuïts pel passadís. Per una banda, trobem una gran prestatgeria amb diferents tipus de llibres, sobretot, de caràcter científic que serveixen per realitzar consultes i cercar informació en relació a la temàtica treballada. Aquest espai l'utilitza tant la mestra, per poder-se documentar i informar-se prèviament, com els infants, ja que necessiten investigar i conèixer en profunditat la pregunta o l'àrea específica investigable. D'altra banda, en el passadís també trobem racons específics que narren i documenten un projecte que s'ha portat a terme, com és el cas, del projecte dels jardins amagats per la ciutat de Pistoia, en el qual els infants varen relacionar la història antiga de la ciutat, amb la natura, la vegetació, l'arquitectura i els materials específics d'aquests jardins. A més a més, a mà dreta del passadís, trobem les estances del rebost, els lavabos i les piques, mentre que a mà esquerra, trobem el despatx, el penja-robes i l'habitació dels productes de la neteja.

Sobre el mobiliari, aquest es troba al llarg de les parets, fet que permet organitzar i estructurar els diferents sub-espais de manera adequada i coherent amb la resta d'espais. A més a més, aquesta organització permet el trànsit i l'accessibilitat de tothom. Com s'ha dit anteriorment, alguns dels sub-espais es modifiquen amb freqüència, ja que s'actualitza la documentació i es realitzen sempre projectes diversos. Tot i així, l'espai de la biblioteca, es manté amb aquesta estructura. Tant els diversos sub-espais que es troben pel passadís, com les diferents estances d'ús pels adults o pels infants de caràcter més funcional

(lavabos, rebost...), respecten sempre una dimensió estètica, on predominen els colors neutres i la il·luminació natural. La gran presència de transparències permeten l'entrada de llum natural, tot i que en les diferents estances trobem llum artificial. Els espais on està present la documentació, esdevenen atractius, ja que es busca distribuir els materials de manera agradable i acollidora, per tal que es converteixin en espais educadors, que descriuen els aprenentatges viscuts i fan dels diferents racons, llocs de vida, on es reflecteixen les experiències significatives i el procés que s'ha portat a terme, així com la cura, l'estima i l'interès que els infants mostren per la natura.

Respecte a l'atenció a la diversitat, no s'ha pogut observar la interacció entre l'espai i els infants o entre l'espai i el rol de l'adult, ni l'ús que aquests li han donat a l'espai. Per aquesta raó, no es pot afirmar que aquests espais siguin inclusius, ja que no s'ha pogut veure com es respecten les individualitats dels infants.

3. Espai Multifuncional

L'espai multifuncional és un espai obert, amb una gran taula amb cadires, que s'utilitza per diverses funcions, segons el tipus de proposta que es realitzi, en aquest espai els infants poden pintar, dibuixar, enganxar, debatre, confrontar... Així doncs, esdevé un espai amb diversos usos i que esdevé un punt de trobada per treballar en petit grup, per tal d'elaborar, descobrir i investigar en relació a la temàtica proposada. Pel que fa al mobiliari, trobem la taula en mig de l'espai i al davant d'aquesta, hi ha una gran prestatgeria amb diversos materials (llapis, retoladors, fulls de colors, material natural: flors, fulles, etc.). Aquest espai està situat en una part estratègica de l'àrea, ja que comunica amb les estances del terrari/ciutat de Pistoia i amb la d'investigació, a més a més, al davant queda situada la biblioteca, de manera que els infants tenen accés i poden gaudir del llibre en aquest espai. A més a més, s'han tingut en compte altres aspectes a l'hora de l'organització d'aquest espai, ja que està situat a prop dels lavabos, de les piques i del rebost, fet que permet als infants dirigir-se amb autonomia en aquests espais quan ho necessiten. Exceptuant la taula gran, la resta de mobiliari es troba al llarg de les parets, de manera que l'estructura d'aquest espai és força ordenada i estructurada. D'altra banda, aquesta organització amb un moble al centre, permet un trànsit de manera circular, així com facilita el treball més tranquil, aquell requereix atenció, concentració i posar en comú diferents aportacions entre els membres del grup.

En aquest espai hi ha presència d'aspectes que fan d'aquest quelcom agradable i acollidor, com per exemple: les flors a sobre de la taula, les parets de les finestres decorades amb sanefes fetes pels infants, la presència de plantes a sobre del mobiliari, la presència de documentació al llarg de les parets, les piques a l'altura dels infants, etc. Així mateix, com que es tracta d'un espai força important en aquesta àrea, es manté la mateixa organització per tal que esdevingui un punt de retrobament i de referència pels infants, ja que aquests poden vindre més d'una vegada a treballar en aquesta àrea. Tanmateix, aquest espai també l'utilitza la mestra per realitzar treball propi, com documentació, investigació, recerca... i de vegades, també esdevé un espai de reunió entre les mestres dels serveis educatius o amb les delegacions de mestres que visiten l'àrea.

En aquest espai es pot apreciar la importància de la dimensió estètica, sobretot en els detalls, com ara el material i la seva distribució, així com la documentació. A més a més, el cromatisme de l'estança esdevé quelcom que la fa més atractiva, perquè hi ha presència d'elements naturals que

aporten colors vius i a la vegada aquests contrasten amb els altres colors de l'espai. Cal destacar que predominen els colors de la natura, però aquests esdevenen neutres i es troben amb harmonia amb l'espai. D'altra banda, un element característic d'aquest espai és la lluminositat que conté, ja que al darrere de la prestatgeria, trobem un gran finestral que permet visualitzar el prat que es troba al voltant de l'escola Marino Marini. Això fa que en aquest espai hi hagi molta presència de llum natural, fet que el converteix en l'eix principal de tota l'àrea.

En relació a l'atenció a la diversitat, no s'ha pogut observar en profunditat com aquest espai es troba a favor de la inclusió o no. Tot i així, aspectes com la distribució de l'espai, ens permeten veure que s'ha tingut en compte l'accessibilitat dels infants, així com la construcció d'un espai que s'adapta a les seves necessitats, ja que en aquest cas: trobem les piques a la seva alçada. No obstant això, creiem que hi ha aspectes que es podrien millorar, com per exemple posar una taula que també estigués a la seva alçada, perquè l'actual, és adequada només per l'ús de l'adult i si no hi hagués cadires, els infants no tindrien accés, ni podrien treballar.

4. Espai d'investigació

L'espai d'investigació, tal com diu el seu nom és un espai dedicat a l'exploració, la manipulació, la recerca, la curiositat, la descoberta i el desig d'aprendre en profunditat allò que es vol treballar, ja que en aquest espai es troben els materials, els instruments, i les eines necessàries per conèixer la temàtica treballada. Per aquest motiu, en aquest espai hi ha presència de microscopis, lupes i d'altres utensilis que permeten als infants raonar, construir i verificar el coneixement en relació al món que els envolta. Quant al mobiliari, trobem dues grans prestatgeries que es troben al llarg de les parets, en les quals en cada prestatge trobem tot el material natural distribuït segons una temàtica (el mar, les pedres i fòssils, els animals...). En aquesta estança també trobem dues grans taules, situades al mig, en les quals es pot treballar i utilitzar, manipular i experimentar amb el material que ofereix l'estança. I finalment, en un racó de l'aula trobem el material més específic de l'àmbit científic (microscopis, lupes, atrapa-insectes...).

Aquesta aula està envoltada de documentació que descriu molts dels projectes que s'han portat a terme en aquest espai, com és el cas del projecte de la llum o el projecte de la Fortaleza de Santa Bàrbara. Tot i que aquesta és una estança amb una gran quantitat de material divers, no es visualitza de manera atapeïda, sinó que al contrari, s'ha buscat crear un ambient que convida a voler jugar i explorar amb els diferents objectes, ja que aquests es troben distribuïts de manera ordenada i estructurada, però sobretot tenint en compte una estètica, que fa que aquest espai esdevingui molt atractiu als ulls dels infants i de les mestres. Així doncs, l'organització de l'espai fomenta la curiositat i la imaginació, a la vegada que és amable i acollidor, perquè s'utilitzen estratègies com un cromatisme adequat, presència de documentació o l'ús de material natural, ric i multisensorial.

Aquest espai no es modifica amb freqüència, sinó que manté la mateixa estructura, tot i que a vegades, la mestra canvia la documentació o afegeix material a la prestatgeria. D'altra banda, l'espai permet el trànsit i l'accessibilitat, ja que els infants es poden moure per aquest de manera autònoma. Pel que fa a l'atenció a la diversitat, no s'ha pogut observar com l'espai esdevé inclusiu. Per aquesta raó, no es pot afirmar que aquests espais atenguin a la diversitat.

5. Espai de la ciutat de Pistoia/Terrari

L'espai de la ciutat de Pistoia s'anomena d'aquesta manera, ja que actualment és una estança que recull els diversos projectes que s'han realitzat durant els últims anys amb les escoles d'educació infantil sobre la temàtica de la ciutat i com aquesta és viscuda als ulls dels infants. Tot i així, cal destacar que antigament aquesta estança es feia servir per treballar la temàtica dels éssers vius i per aquest motiu, hi ha uns terraris que servien per experimentar i conèixer amb profunditat l'hàbitat, l'alimentació i la vida d'alguns animals. Així doncs, podem afirmar que aquest espai es modifica en funció del projecte que es porta a terme durant aquell any, ja que la mestra atribueix un valor i un significat a allò que han fet els infants i per tant, té la necessitat d'elaborar una petita exposició que recull els seus aprenentatges.

Aquesta estança està organitzada d'una manera especial, ja que al voltant de les diferents taules apareix el resultat, així com diversa documentació en relació als projectes que s'han realitzat a les diferents escoles. Per aquesta raó, no hi ha gaire presència de mobiliari, sinó que contràriament molts dels objectes, i dels materials es troben distribuïts pel terra de l'estança. Tot i així, tot el material presentat, està organitzat i estructurat per tal que es reflecteixi un ordre, una coherència i una diferenciació entre els diferents racons de l'aula. A més a més, aquest es troba distribuït tenint en compte una dimensió estètica, ja que els diferents objectes realitzats pels infants estan organitzats de forma atractiva i agradable. D'altra banda, entrar dins d'aquest espai esdevé quelcom acollidor, ja que es percep a simple vista, la visió que té l'infant envers la ciutat que l'envolta.

Tal com s'ha dit anteriorment, en aquest espai també hi ha il·luminació natural, degut als grans finestrals que conté. Per últim, com que es tracta d'un espai ampli on la documentació es troba distribuïda de manera ordenada (al llarg de les parets, per sobre del mobiliari i als extrems de l'estança), aquest aspecte facilita el trànsit i el moviment dins l'espai. Pel que fa a l'atenció a la diversitat, no s'ha pogut observar com l'espai esdevé inclusiu. Per aquesta raó, no es pot afirmar que aquests espais atenguin a la diversitat.

6. Planetari

Aquesta estança, tal com diu el seu nom, és un planetari que serveix per treballar de manera vivencial i significativa la temàtica del cel, les estrelles, la nit, els planetes, les constel·lacions, etc. D'altra banda, l'estructura de l'estança permet asseure's en forma de cercle i observar amb profunditat el planetari. En aquesta estança també trobem documentació en el mobiliari que hi ha al llarg de les parets.

Es tracta d'un espai amable i acollidor, ja que el cromatisme que s'utilitza està relacionat i ambientat amb les temàtiques que es tracten en aquesta estança. A més a més, la documentació present es troba ordenada i estructurada fent de l'espai quelcom càlid i familiar. Tots aquests aspectes ens fan veure que es respecta i es té cura de la dimensió estètica. Quant a la il·luminació, aquesta estança té llum natural però s'utilitzen cortines perquè no passi la llum i es pugui gaudir del planetari.

Pel que fa a l'organització, aquest espai no es modifica amb freqüència perquè el mobiliari és estàtic. A més a més, el fet de trobar el mobiliari al centre de l'estança fa que es trobin dificultats per accedir i que el transit sigui circular. Finalment, respecte l'atenció a la diversitat no s'ha pogut observar com l'espai esdevé inclusiu. Per aquesta raó, no es pot afirmar que aquests espais atenguin a la diversitat.

7. Espai de construcció

Aquest espai s'utilitza per realitzar construccions amb materials naturals o reciclats, generalment, aquestes construccions són el producte final del projecte. Aquest espai els materials estan organitzats segons la temàtica. Primerament, s'hi troben les eines i els instruments per realitzar les construccions, després trobem material per pescar, materials fets amb fulles i els materials reciclats. El mobiliari es troba al llarg de les parets, a excepció d'una gran taula que està en el centre de l'estança, això provoca facilitat en el trànsit i en l'accessibilitat.

Cal esmentar que es tracta d'un espai amable i acollidor, perquè el cromatisme, la documentació, l'organització de l'espai i la distribució dels materials, fan d'aquest un espai ampli, càlid i ordenat. A més a més, la presència de llum natural i les finestres que permeten observar l'exterior envoltat de natura, fan d'aquest espai quelcom estèticament atractiu i agradable. La presència de material natural i la cura d'aquest, fan que l'estança respecti aquesta dimensió estètica.

Per últim, es tracta d'un espai que no es modifica amb freqüència, sinó que manté la mateixa estructura. No obstant això, el material, la documentació i les construccions, varien amb freqüència, depenent del projecte que es porta a terme. Pel que fa a l'atenció a la diversitat no s'ha pogut observar com l'espai esdevé inclusiu. Per aquesta raó, no es pot afirmar que aquests espais atenguin a la diversitat.

- **Pel que fa l’aprenentatge...**

L’Àrea Verde és l'espai de referència per treballar amb l'entorn natural i realitzar propostes en relació a aquesta temàtica. Tots els espais estan organitzats per manipular, experimentar, descobrir i explorar. Això fa que els espais no estiguin organitzats per edats sinó per ambients, ja que cada subespai tracta una temàtica concreta. No obstant això, el fet de ser un servei que complementa les propostes que es treballen a l'escola fa que no es treballi pròpiament com en un ambient perquè cada dia hi va un grup determinat i realitza una proposta concreta, això fa que els infants no puguin passar pels diferents subespais.

D'altra banda, cal destacar que les escoles s'han de desplaçar a l'Àrea Verde per realitzar les propostes, de manera que el temps per portar-les a terme és molt limitat. A causa d'aquesta limitació, la mestra de l'àrea va demanar a les escoles treballar en petit grup perquè així ella podia atendre millor les necessitats dels infants i es podria treballar de manera més tranquil·la i relaxada.

Com s'ha dit anteriorment l'Àrea Verde és un servei que treballa amb els infants de 5 anys, per la qual cosa no s'agrupen infants de diferents edats. A més a més, quan una escola sol·licita treballar amb aquest servei s'estableixen uns dies concrets. No obstant això, hi ha uns dies determinats que l'àrea obre a les tardes, de manera que els infants de qualsevol edat hi poden anar acompanyats per les seves famílies, ja que esdevé un espai on es realitzen activitats extraescolars.

Tots els espais d'aquest servei educatiu estan destinats al joc, ja que les propostes que es porten a terme s'organitzen d'una manera atractiva, que crida l'atenció els infants i desperta el seu desig per investigar i descobrir. El fet que els infants es trobin en un espai divers al de l'escola, ja els motiva i crida l'atenció. A més a més, com que la mestra de l'àrea inicia la proposta creant un clima de misteri i màgia ajuda a crear expectatives i fomenta la seva imaginació i curiositat envers l'aprenentatge.

En aquest cas els infants sempre utilitzen l'espai exterior. La temàtica i la manera en com es treballa a l'exterior depèn de cada escola, ja que aquestes sol·liciten un projecte determinat depenent dels seus interessos i necessitats.

Tots els espais d'aquesta àrea estan destinats a experimentar, explorar i descobrir. Les propostes que es realitzen són sempre noves per als infants, això fa que treballin a partir de l'assaig i l'error, ja que manipulen, observen, proven i s'equivoquen. Tots aquests aspectes permeten als nens i nenes relacionar els coneixements que ja tenien amb els nous, de manera que construeixen nous aprenentatges partint dels seus interessos, necessitats i coneixements previs. A l'Àrea Verde, no hi ha espais per la resolució de conflictes si sorgeixen problemes, la mestra intervé i es resolen.

Els espais fomenten l'autonomia, perquè hi ha una reflexió educativa prèvia sobre l'organització, la distribució, els materials i la metodologia que es durà a terme. A més a més, que el material necessari per realitzar les propostes estigui a l'abast dels infants els permet explorar i descobrir perquè es respecten els seus ritmes d'aprenentatge, de manera que tots tenen accés a una educació que valora i atén les individualitats de cada infant. D'altra banda, cal destacar que accedir a l'àrea no suposa cap limitació, ja que es troba a la planta baixa. Tanmateix, és cert que accedir a algun espai en concret com ara l'espai Pistoia/terrari, pot suposa una limitació a nivell físic, ja que hi ha barreres arquitectòniques com escales i esglaons.

Com s'ha esmentat anteriorment, actualment a l'Àrea Verde només hi ha una mestra, això fa que no es puguin realitzar projectes de manera simultània, ja que la mestra s'ha de centrar amb el treball d'un sol grup.

El rol de l'adult consisteix a ser un guia, a tenir present tot allò que els infants necessiten per aprendre, per tant ha de reorganitzar els espais, distribuir i seleccionar els materials més adequats per cada proposta i projecte, partint dels interessos que les tutores dels infants han esmentat, documentar, reflexionar sobre la pràctica educativa i analitzen els aspectes a millorar.

MATERIALS

En cada estança hi ha molta varietat pel que fa als materials, i normalment aquests, són específics de cada espai. A més a més, es troben ordenats i classificats de manera que es troben a l'abast dels infants. La gran presència de materials naturals, ofereix un ambient molt ric i multisensorial, ja que permet explorar amb tots els sentits.

Com que es tracta d'un servei educatiu, que complementa les propostes de l'escola i treballa a partir de projectes, el material quotidià varia en funció de les necessitats de l'escola i del projecte que es porti a terme. No obstant això, quasi tot el material que s'utilitza és natural, ja que l'objectiu d'aquest servei és apropar als infants i fer-los gaudir de l'entorn natural.

Una de les característiques del tipus de material que s'ofereix, és la possibilitat que dóna per manipular i construir a través de tot el cos, ja que entra en joc l'experimentació, les sensacions, la mirada, el tacte, l'olfacte, l'oïda, etc. Tot això fa que a través dels materials estimuladors i motivadors, els infants tinguin una experiència que fomenta la seva imaginació, la creativitat, la curiositat, el pensament, el respecte per la natura, etc.

La quantitat de material que la mestra d'aquesta àrea posa a disposició dels infants és adequada, perquè els ofereix de manera gradual i exposa diversos tipus d'un mateix objecte, és a dir, com que es tracta de material natural, els objectes són similars però mai són idèntics (fulles, troncs, flors, petxines, plumes, pedres...). Així

mateix, la mestra transmet aquesta bellesa respecta la natura, degut a l'organització dels materials i la cura envers aquests, de manera que els infants adquireixen i tenen present aquesta dimensió estètica.

La mestra disposa de material per documentar, com ara càmera fotogràfica, gravadora de veu, ordinador, entre d'altres. Per aquest motiu, realitza constantment documentació que esdevé un material fonamental per captar l'essència d'aquesta àrea. A més a més, la mestra dissenya material, per tal de portar a terme les proposes (dibuixos pels infants, caixes de record...).

Finalment, cal destacar que depenent del projecte que es realitza, la manera com la mestra organitza la proposta i observa quines són les necessitats i interessos del grup, decideix si aquest material es compartirà i es treballarà conjuntament o pel contrari, el material no es compartirà i es treballarà individualment.

TEMPS
L'Àrea Verde està oberta cada dia des de les 8.30 h fins a les 12.30 h. Els infants arriben al voltant de les 9.30 h i es comencen a realitzar les propostes fins a aproximadament les 12.00 h, ja que els infants han de tornar a les escoles per dinar. Quan els infants arriben, la mestra els fa seure a la catifa verda que està al costat de l'entrada i els explica que faran. Seguidament els presenta el material, deixa una estona perquè els infants el manipulin i entrin en contacte amb ell i a continuació els porta a l'espai on es realitzarà la proposta. El fet de deixar que els infants explorin i descobreixin de manera autònoma generen un clima de seguretat i confiança, que permet als infants estimular la seva curiositat i aprendre a partir del joc lliure, els espais i els materials. El temps és limitat, ja que es disposen d'aproximadament de dues hores per realitzar les propostes. No obstant això, dins d'aquest límit de temps hi ha molta flexibilitat i es respecten les necessitats dels infants. Per aquest motiu, els espais i les propostes es modifiquen constantment. La mestra ens va comentar que a vegades les propostes inicials que es volien realitzar s'han canviat, ja que els infants mostraven interès per un altre tipus de dinàmica. Cal destacar que durant la nostra estada a l'Àrea Verde no vam poder observar aquest aspecte, ja que en aquell moment no s'estava realitzant cap projecte concret i només vam poder observar com es treballava amb un grup d'infants un dia concret i la proposta inicial no va tenir modificacions. La mestra intenta que les propostes esdevinguin un joc pels infants i que es portin a terme de manera tranquil·la i relaxada però a vegades és difícil, ja que quan es treballa amb aquests serveis els infants han de desplaçar-se amb autobús i el temps queda limitat, això fa que a vegades les proposes no es realitzin amb la tranquil·litat que la mestra desitjaria. Hem pogut veure que per tal que els infants, anticipessin que la proposta s'estava acabant, la mestra els demanava que comencessin a ordenar al material i el portessin al lloc on corresponia.

ROL DE L’ADULT
El rol de l'adult varia en funció del projecte que es porta a terme, ja que cada proposta es realitza en un espai i amb un material determinat. A l'Àrea Verde el rol de l'adult esdevé d'acompanyant i dinamitzador, al mateix temps que s'observa, analitza i reflexiona sobre les idees dels infants i les seves accions. Una vegada s'ha reflexionat la mestra documenta els processos d'aprenentatge que els infants han fet. Tots aquests aspectes ens fan veure que l'adult té un rol secundari, ja que concep l'espai i els materials com un tercer educador i que proporciona aprenentatges als infants. D'altra banda cal esmentar que la mestra sempre es troba a disposició dels infants i intervé quan ho necessiten. Hem pogut evidenciar que la mestra estimula als infants i els proporciona recursos, quan els infants no han descobert les possibilitats que ofereix el material. La documentació present en aquest servei educatiu, reflecteix la manera en com es promou l'aprenentatge envers els infants, el fet que la mestra documenti i exposi el resultat final a les escoles infants i altres mestres permet que es faci una autoreflexió sobre la seva actuació i el seu rol. També serveix per deixar constància del que s'ha fet i observar allò que ha funcionat i el que no, de manera que quan es torna a realitzar aquest projecte té l'oportunitat d'utilitzar altres estratègies i idees. Un tret característic de l'Àrea Verde, és la manera com estan organitzats els espais i els materials que hi ha, l'estètica i bellesa amb la qual ho presenten fan que els infants tinguin curiositat per aprendre de manera que se'ls ofereixen grans oportunitats per adquirir nous coneixements. El fet de tenir el material ordenat i organitzat segons l'ambient, permet que els projectes es treballin amb més profunditat i detalls estimulant així habilitats i capacitats concretes. No obstant això, en cada espai es treballa un tema d'interès de manera globalitzada. Un altre aspecte característic d'aquesta àrea és que es troba en un entorn envoltat de natura, de manera que ofereix als infants la possibilitat d'experimentar i aprendre a partir de tots els sentits i les sensacions que els transmeten la natura. Finalment a l’Àrea Verde hi ha uns espais determinats per l’ús dels adults com ara: el despatx, el lavabo, la cuina/rebost i l’estança de neteja.

CONCEPCIÓ DE L'INFANT
A partir de la nostra observació a l'Àrea Verde, hem pogut evidenciar que la mestra veu a l'infant com el protagonista dels seus aprenentatges, per això els escolta i intenta entendre els interessos que persegueixen per tal de respecta les necessitats de cada infant. També es pot observar que estructura l'espai i els materials pensant i tenint en compte als nens i nenes del grup classe. Es veu reflectit en els materials que ofereix la manera en com estimula la seva curiositat, ja que intenta donar materials inespecífics o objectes amb formes diverses que permetin als infants estimular la seva curiositat i imaginació. Des del nostre punt de vista, aquest servei educatiu respecta els drets dels infants, ja que es fomenta un aprenentatge globalitzador i integral. A més a més, es pot evidenciar que es respecten i tenen en compte els pilars pedagògics presents en la carta dels serveis educatius, ja que la mestra fa formació continuada i vincula els aprenentatges amb l'entorn proper, en aquest cas amb la natura, hi ha un treball de participació amb les famílies, ja que uns dies a la tarda el servei està obert i les famílies poden gaudí d'aquest espai i realitzar propostes amb els seus fills i s'estableix un treball en xarxa entre les diverses escoles i serveis de la ciutat.

DIMENSIÓ EMOCIONAL I RELACIONAL
L'organització dels espais i materials determina el tipus de relació que s'estableix, ja que hi ha propostes que es porten a terme en un espai que permet treballar de manera col·lectiva, però en grup reduït, mentre que hi ha altres propostes que estan pensades per portar a terme en un espai i amb uns materials que fomenten el treball de manera més individual. Hem pogut observar que totes les estances de l'Àrea Verde faciliten la relació entre iguals. No obstant això, en aquesta àrea no hi ha presència d'espais per poder aïllar-se del grup i estar sol. El fet que els infants no vagin en aquest espai freqüentment, dificulta crear un vincle i establir relacions amb la mestra de l'Àrea Verde. Per aquest motiu es busca la manera de crear un clima de diàleg, escolta i participació a través de les propostes i els materials. A més a més, el fet de treballar en petit grup permet que es promoguin relacions més individualitzades. D'altra banda, hem pogut evidenciar que la mestra transmet els valors de respecte i cura cap a la natura a través dels materials i objectes que ofereix, ja que fa veure i entendre als infants la seva bellesa i delicadesa a l'hora de manipular-los i tractar amb ells. Aquest espai no disposa d'una estança destinada a compartir estones amb infants d'altres edats, ja que només es fan projectes destinats als infants de 5 anys. En aquesta àrea no hi ha un espai pel retrobament amb les famílies, ja que es porten a terme activitats que complementen els projectes que es realitzen a l'escola. Per això, la mestra organitzar i té cura de l'espai, dels materials i de la documentació, per tal de crear un ambient agradable i acollidor que faci sentir els infants com a casa seva.

6. Guió de les entrevistes

Model d'entrevista elaborat

Descripció:

Som la Clàudia i la Martina dues estudiants de MEI, estem realitzant el treball final de grau titulat: Anàlisi i observació dels espais dels serveis educatius de la ciutat de Pistoia i com aquests atenen a la diversitat. Per aquest motiu, ens agradaria fer unes quantes preguntes, per tal de conèixer la teva opinió com a professional / expert en el tema. Si no suposa un problema, enregistrarem aquestes entrevistes amb una gravadora de veu i després farem una transcripció literal. La informació i les dades que s'extrauran, estaran protegides d'altres usos i només seran utilitzades per realitzar el nostre treball.

Siamo Claudia e Martina due studenti di educazione dell' infanzia, stiamo realizzando la nostra tesi intitolata: Analisi ed osservazione degli spazi dei servizi educativi della città di Pistoia e come questi attendeno la diversità. Per questo motivo, ci piacerebbe fare alcune domande per conoscere la vostra opinione come professionisti.
Se non è un problema per voi, registreremo queste interviste con un registratore di voce e dopo faremo una trascrizione letterale. L'informazione ed i dati che si estrarranno, saranno protetti di altri usi e saranno solo utilizzati per realizzare il nostro lavoro.

Nom de la persona entrevistada:

1. Quins estudis has realitzat?
   Quali sono gli studi che hai seguito?
2. On treballes o has treballat? Quines són les teves experiències dins l'àmbit educatiu?
   Dove lavorate o hai lavorato? Quali sono le tue esperienze dentro l'ambito educativo?
3. Creus que és important l'organització dels espais en l'àmbit educatiu? Per què?
   Credi che sia importante l'organizzazione degli spazi nell'ambito educativo? Perché?
4. Pel que fa a l'organització dels espais (de la vostra escola), seguiu algun referent educatiu?
   Riguardo all'organizzazione degli spazi, della sua scuola, seguite qualche relativo educativo?

5. Contempleu l'espai com un tercer educador? Per què? Ho has pogut evidenciar? Com?
   Contemplate lo spazio come un terzo educatore? Perché? L'hai potuto evidenziare? Come?
6. Com a experta, quines característiques creus que han de tenir els espais?
   Come esperta, quali sono le caratteristiche credi che debbano avere glispazi?
7. Creus que segons l'edat dels infants, l'espai ha de tenir unes característiques específiques o pel contrari tots els espais han de tenir característiques generals?
   Credi che secondo l'età dei bambini, lo spazio deve avere alcune caratteristiche specifiche o al contrario tutti gli spazi devono avere caratteristiche generali?
8. Quina és la teva opinió en relació a la tria dels materials per tal d'organitzar un espai educatiu?
   Quale è la tua opinione riguardo ai materiali scelti per organizzare uno spazio educativo?
9. Des del teu punt de vista quins factors són els que afavoreixen l'atenció a la diversitat? Per què? (temps, espai, material, rol adult, concepte de l'infant)
   Secondo te quali sono i fattori che favoriscono l'attenzione alladiversità? Perché? (Tempo, spazio, materiale, ruolo adulto, concetto dal bambino)
10. Creus que el concepte que es té sobre l'infant influeix en com s'organitzen els espais?
    Credete che il concetto che si tiene sul bambino influisce in come si organizzano gli spazi?

11. Des del teu punt de vista, què creus que significa donar temps a un infant?
    Secondo te, che cosa significa lasciare tempo a un bambino?
12. Creieu que l'organització de l'espai condiciona l'atenció a la diversitat? Per què?
    Credi che l'organizzazione dello spazio condizioni l'attenzione alla diversità? Perché?

7. Enregistrament de les entrevistes.

7.1. Gravació Anna Paola (Area Bambini Gialla)

7.2. Gravació Dora (Scuola dell'Infanzia Marino Marini)

7.3. Gravació Deborak (Area Bambini Rosa)